



Programma LIFE Ambiente

Progetto “SERIAL-WELLFIR”

Riabilitazione Integrata dei campi pozzi alimentati dal fiume Serchio

Task 5

subtask 5.2 – Indagine tra gli stakeholders sulle esigenze ricreative

Report Finale - Deliverable 29



COMUNE DI LUCCA

Settore 7 – Tutela Ambientale

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Metodologia di lavoro	3
3. Individuazione degli stakeholders.....	4
4. Modalità di contatto con gli stakeholders.....	9
5. Richiesta di collaborazione.....	9
6. Gestione dei dati ricavati durante l'indagine.....	11
7. Indagine sulla gestione del Parco e note sulla regolamentazione	11
8. Risultati e conclusioni	13

Allegati

- Allegato 1 – QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LE INTERVISTE ALL'UTENZA DEL PARCO
- Allegato 2 – QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA RACCOLTA DI DATI DAGLI OPERATORI DEL PARCO
- Allegato 3 – QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA RACCOLTA DI DATI PRESSO LA POPOLAZIONE SCOLASTICA
- Allegato 4 – SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS
- Allegato 5 – SCHEDA DI SINTESI DELLE INTERVISTE ALL'UTENZA DEL PARCO

1. Premessa

La subtask 5.2 “Indagine tra gli stakeholders sulle esigenze ricreative” del Progetto Life Ambiente “Serial – Wellfir” prevede l’individuazione delle esigenze e degli obiettivi degli stakeholders locali inerenti la collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali nel Parco Fluviale del fiume Serchio. Tali esigenze ed obiettivi sono censiti per integrare quelli già individuati dall’Amministrazione Comunale e codificati in atti amministrativi riguardanti la pianificazione del Parco, ma anche per lo sviluppo della subtask di progetto 5.3 che prevede la valutazione integrata da parte degli attori locali delle ipotesi di utilizzo non agricolo.

L’indagine è stata svolta per conto dell’Amministrazione Comunale di Lucca, Settore 7 – Tutela Ambientale, dalla società *Ecoland srl* e, nella fattispecie, dai dottori Claudio Lorenzoni ed Emilio Bertoncini, entrambi iscritti all’ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Pisa, Lucca e Massa Carrara, come risulta dalla firma posta in calce al presente report.

2. Metodologia di lavoro

La metodologia utilizzata per il raggiungimento delle finalità della subtask 5.2 è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione degli stakeholders
- 2) contatto con essi e generica richiesta di collaborazione
- 3) presentazione del Progetto Life Ambiente “Serial Wellfir” e formulazione di una specifica richiesta di collaborazione (inclusa la tipologia dell’intervista)
- 4) gestione delle comunicazioni degli stakeholders e dei dati derivanti dalle interviste
- 5) stesura del report finale

3. Individuazione degli stakeholders

L'individuazione e la scelta degli stakeholders ha rappresentato un passaggio fondamentale per dare avvio alla subtask in questione. Proprio per questo si ritiene importante circostanziare il significato del termine.

Letteralmente stakeholder deriva dall'espressione inglese "to hold a stake" che potremmo tradurre in *possedere o portare un interesse, un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto"*. In sostanza lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che detiene un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. In altre parole, si tratta di "un soggetto le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo della organizzazione"¹.

Nell'individuazione dei portatori d'interesse per la subtask in questione si è posta l'attenzione sulle due azioni che possono compiere gli stakeholders: favorire od ostacolare il raggiungimento di un obiettivo.

Nel caso specifico, l'obiettivo è quello di portare a compimento il Parco Fluviale del Fiume Serchio attraverso la collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali.

Data la particolare natura del territorio compreso nel Parco Fluviale del fiume Serchio, in gran parte aree golenali o altre aree sottoposte a vincoli di varia natura, gli stakeholders sono stati scelti tra quei soggetti locali che si presentavano come propositivi, cioè capaci di favorire il raggiungimento dell'obiettivo posto, o generatori di vincoli, cioè capaci di ostacolare il raggiungimento dell'obiettivo.

I primi sono soggetti portatori di specifici interessi, non solo economici, inerenti le attività di ricevimento, divertimento, sport, educazione, attività culturali e commerciali. Il loro ruolo è fondamentale in quanto da essi possono venire concrete proposte per lo sviluppo del Parco Fluviale perseguendo gli obiettivi della subtask, nonché quelli formulati nel Piano Guida del Parco² (riconnettere la città al suo fiume, salvaguardia e riqualificazione ambientale, ricostituzione di ambienti naturali o paranaturali, sviluppo, valore economico e occupazione).

¹ Tratto dal cap. 7 del "Gorel, governare le relazioni" Ferpi, primavera 2002

² Elemento di pianificazione del Parco Fluviale datato 30.06.1999

I secondi sono soggetti che, per compito istituzionale o per finalità statutarie, hanno la capacità di ostacolare il perseguimento degli obiettivi della task, in particolar modo attraverso l'imposizione di vincoli di natura giuridica capaci di limitare o impedire lo sviluppo di attività ed iniziative proposte dalla prima classe di stakeholders.

Nella tabella 1 sono elencati gli stakeholders individuati e la motivazione della loro scelta.

Per ovvi motivi, tra gli stakeholders non figura la stessa Amministrazione Comunale di Lucca poiché si tratta della stessa organizzazione che ha individuato e persegue gli obiettivi rispetto ai quali è preso in considerazione il ruolo degli stakeholders. Le indicazioni di questi ultimi vanno, quindi, ad integrare quelli previsti dalla stessa Amministrazione Comunale.

Tabella 1 - individuazione degli stakeholders

Macrocategoria di riferimento	Soggetto individuato	Motivo del coinvolgimento	Note
Gruppi non organizzati	Cittadini	Decretano il successo / insuccesso del Parco Fluviale attraverso la fruizione	Si è fatto riferimento ad alcune organizzazioni che li rappresentano quali le Associazioni di Consumatori, associazioni di categorie particolari (es. disabili), associazioni dello sport (CONI), Circoscrizioni Comunali territorialmente interessate dal Parco Fluviale (vedi tab. 2), sebbene non tutte abbiano espresso indicazioni di merito.
	Operatori commerciali e non commerciali presenti nel Parco o in prossimità di accessi funzionali	Soggetti direttamente interessati allo sviluppo del Parco che possono contribuire al successo attraverso l'offerta di servizi di varia natura	E' stato individuato un campione disponibile a sottoporsi ad intervista in forma anonima.

Gruppi organizzati	Associazioni ambientaliste e organizzazioni affini	Tra le funzioni del Parco Fluviale figurano quelle di carattere ambientale. Inoltre, il progetto "Serial Wellfir" le cita espressamente tra i soggetti da coinvolgere.	Sono state contattate le associazioni e organizzazioni aventi rilevanza a livello nazionale con sede a Lucca (vedi tab. 3)
	Associazioni / Enti del Commercio e del Turismo	Soggetti interessati allo sviluppo di Aree per il Ricevimento e per le Attività Commerciali	Sono stati individuati i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sindacato Provinciale Albergatori ➤ ConfCommercio - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi ➤ ASCOM - associazione del commercio ➤ Confesercenti
	Associazioni di Categoria delle Guide Ambientali	Soggetti abilitati per legge all'accompagnamento delle persone in escursioni a piedi	Sono stati individuati i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ A.G.A.E. - Associazione Guide Ambientali Escursionistiche ➤ A.G.A.T. - Associazione Guide Ambientali Toscane
	Associazioni di categoria agricole	Nel Parco esistono "Aree Agricole Parco"; sono, pertanto, soggetti che possono ostacolare o favorire il raggiungimento di alcuni obiettivi	Sono stati individuati i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Unione Provinciale Agricoltori ➤ Confederazione Italiana Agricoltura ➤ Coldiretti
	Ordini e Collegi professionali	Riuniscono i professionisti aventi competenza per la progettazione di opere funzionali al Parco Fluviale	Sono stati individuati i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collegio dei geometri ➤ Collegio dei periti agrari ➤ Ordine degli ingegneri ➤ Ordine degli agronomi e forestali ➤ Ordine degli architetti

Istituzioni pubbliche	Provincia di Lucca	Ha una specifica competenza su difesa del suolo e opere idrauliche, oltre che in materia di turismo ed educazione ambientale	E' stata richiesta collaborazione all'ente che ha indirizzato verso i suoi uffici competenti escludendo il turismo e l'educazione ambientale
	AATO1 – Toscana Nord	Soggetto che propone le Aree di Salvaguardia ai sensi del D.Lgs. 152/99 dei campi pozzi presenti entro il Parco	-----
	Autorità di Bacino del Fiume Serchio	Soggetto con competenze sulle aree fluviali	-----
	C.C.I.A.A.	Rappresentante di tutti i settori produttivi	-----
	Scuole	Soggetti che svolgono un ruolo di primaria importanza nelle attività educative e culturali	Sono stati individuati i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Circoli Didattici del Comune di Lucca ➤ Scuole secondarie di primo grado del Comune di Lucca ➤ Scuole secondarie di secondo grado del Comune di Lucca
Aziende Controllate e Partecipate	Geal S.p.A.	Soggetto gestore dei Campi Pozzi ad uso idropotabile presenti all'interno del Parco	-----
	Sistema ambiente S.p.A.	Soggetto gestore degli spazi verdi e della raccolta dei rifiuti nel Parco	-----

Tabella 2 - organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "cittadini"

Denominazione	Motivo del coinvolgimento
Circoscrizione Comunale n. 2	Si tratta dell'entità politico – amministrativa più vicina ai cittadini residenti nei territori interessati dal Parco Fluviale del Serchio così come perimetrato negli strumenti urbanistici del Comune di Lucca.
Circoscrizione Comunale n. 3	
Circoscrizione Comunale n. 4	
Circoscrizione Comunale n. 5	
Circoscrizione Comunale n. 6	
Circoscrizione Comunale n. 8	
Associazione Diritti Utenti e Consumatori	Associazione di consumatori con sede autonoma in Lucca
Federazione tra le associazioni provinciali dei disabili ANMIC – ANMIL – ENS – UIC - UNMS	Associazioni rappresentative di cittadini con particolari interessi circa le modalità di fruizione del Parco Fluviale.
CONI Italia – comitato provinciale di Lucca	Soggetto rappresentativo delle associazioni dello sport, cioè di soggetti rappresentativi delle istanze cittadine di fruizione sportiva del Parco

Tabella 3 - organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "associazioni ambientaliste e organizzazioni affini"

Denominazione	Motivo del coinvolgimento
WWF - sezione di Lucca	Si tratta delle associazioni ambientaliste di rilevanza nazionale con sede o delegazione a Lucca ³
Italia Nostra Onlus - sezione di Lucca	
FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano - sezione di Lucca	
Fare Verde – Sezione di Lucca	
CIRF – Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale – sezione Toscana	E' un'associazione senza fini di lucro avente tra le proprie finalità statutarie lo "sviluppo di azioni di stimolo nei confronti di soggetti interessati alla gestione dei corsi d'acqua" e il "supporto a progetti – interventi di carattere innovativo" già operante sul fiume Serchio nell'ambito

³ Indirizzo della sede o nome del responsabile individuabile tramite ricerche ordinarie (es. su elenchi telefonici, pagine gialle, ecc.)

4. Modalità di contatto con gli stakeholders

Un primo contatto con gli stakeholders (o soggetti individuati come rappresentanti degli stakeholders) è stato attivato mediante una comunicazione scritta inviata per servizio postale e anticipata a mezzo fax. Nei giorni immediatamente successivi si è proceduto ad un contatto telefonico e, in alcuni casi, all’invio di materiale integrativo.

In generale si è avuto modo di concordare un appuntamento in occasione del quale si sono presentate le ragioni e le finalità dello studio richiedendo la collaborazione di caso in caso ritenuta più opportuna. Sono sempre state fornite allo stakeholder brevi note descrittive circa il contenuto della subtask e il contributo richiesto.

Nel caso specifico delle Circoscrizioni Comunali, quando ritenuto opportuno dai rispettivi presidenti, si è preso parte alle attività del Consiglio di Circoscrizione illustrando le finalità dello studio e richiedendo la collaborazione.

Limitatamente allo stakeholder “cittadini”, come meglio dettagliato in altra sezione del presente report, si è proceduto al contatto diretto sul territorio del Parco e alla conduzione di interviste guidate da un questionario appositamente stilato.

5. Richiesta di collaborazione

I diversi stakeholders sono stati coinvolti secondo modalità differenziate e di volta in volta ritenute più funzionali per le finalità dell’indagine. Esse sono, tuttavia, riconducibili alle seguenti tipologie di base:

- Richiesta di espressione, anche attraverso una comunicazione scritta, dei propri bisogni / esigenze / obiettivi in merito allo sviluppo del progetto del Parco con specifico riferimento alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”;
- Svolgimento di interviste guidate da un questionario di riferimento;
- Somministrazione di un questionario da compilare a cura dello stakeholder.

La prima tipologia è quella utilizzata con maggior frequenza e, più specificamente, nei seguenti casi:

- istituzioni pubbliche
- aziende controllate e partecipate
- associazioni ambientaliste
- associazioni e organizzazioni rappresentative dello stakeholder “cittadini”
- associazioni di categoria agricole
- collegi professionali
- associazioni di categorie delle guide ambientali
- associazioni ed enti del commercio e del turismo

Le interviste guidate da un questionario appositamente allestito (Allegato 1) sono state svolte contattando direttamente l’utenza del Parco. Esse sono state condotte da due intervistatrici opportunamente preparate ed entrambe conoscitrici del Parco, anche perché laureatesi con tesi sul Parco Fluviale del fiume Serchio. L’attività d’intervista ha coinvolto un campione di 100 frequentatori del Parco contattati direttamente durante la loro presenza nel Parco. Tutte le interviste sono state realizzate nell’area compresa tra le località Monte San Quirico e Ponte S.Pietro, su entrambe le sponde, per poter riferire il dato all’area attualmente meglio individuata dalla cittadinanza come Parco Fluviale del Serchio.

La mera somministrazione di un questionario è stata l’opzione scelta in quelle situazioni che presentavano oggettive difficoltà per lo svolgimento di interviste guidate. In particolare si è scelta questa opzione per il coinvolgimento degli operatori commerciali presenti nel Parco (Allegato 2), che non potevano interrompere la propria attività per il tempo necessario all’intervista, e per la raccolta di informazioni presso la popolazione scolastica delle scuole secondarie di I e II grado (Allegato 3).

6. Gestione dei dati ricavati durante l'indagine

Le proposte e indicazioni formulate dai soggetti che hanno dato un contributo effettivo all'indagine sono state riassunte nelle allegate "schede descrittive delle proposte degli stakeholders" (Allegato 4) che costituiscono parte integrante del presente report.

Nella compilazione delle schede descrittive sono state normalmente eliminate proposte generiche (es. "sviluppo del Parco") e mantenute quelle concretamente propositive e/o importanti ai fini dell'esito dell'*operazione Parco Fluviale*.

Per i soggetti che hanno inviato comunicazioni scritte il testo integrale delle medesime è conservato in originale presso la sede dell'Amministrazione Comunale.

Limitatamente ai dati derivanti dalle interviste condotte presso l'utenza del Parco Fluviale i dati ottenuti sono stati oggetto di un'elaborazione statistica con produzione di grafici e tabelle. Data la complessità e l'articolazione delle risposte si è preferito non organizzare i dati nello schema delle "schede descrittive delle proposte degli stakeholders" ma strutturarli secondo un diverso criterio. Il risultato di questa operazione è la "scheda di sintesi delle interviste all'utenza del Parco" (allegato 5).

7. Indagine sulla gestione del Parco e note sulla regolamentazione

Il Parco non è ancora dotato di un Piano di Gestione, peraltro previsto nel già citato "Piano Guida" e oggetto della subtask 5.5⁴ del Progetto "Serial Wellfir", e non esiste una gestione unitaria del Parco.

Le strutture sportive, sia pubbliche, sia private, sono gestite da soggetti diversi (spesso associazioni sportive o società, in altri casi l'Amministrazione Comunale) senza uno specifico coordinamento gestionale.

Non si può, quindi, parlare di una vera e propria gestione del Parco ma, piuttosto, di gestioni differenziate e indipendenti per le singole strutture.

Le uniche forme di gestione unificata riguardano la manutenzione degli spazi verdi pubblici e la gestione dei rifiuti. Entrambe sono prese in considerazione sia nella scheda descrittiva dello

⁴ La subtask 5.5 "Piano integrato per lo sviluppo dell'area" include le seguenti decisioni elaborate dal Comune di Lucca: Gestione del Parco; Valutazione costo/beneficio; Programma dettagliato della manutenzione Ordinaria e Straordinaria dell'area; Disegno del Piano di gestione concertato e seguente approvazione dei regolamenti di gestione

stakeholder “Sistema Ambiente S.p.A.” che nella scheda di sintesi che presenta le indicazioni emerse durante le interviste all’utenza del Parco. Ad esse si rimanda per le valutazioni del caso.

Si deve però notare che l’assenza di una gestione unificata e/o coordinata, oltre a costituire un fattore sfavorevole alla funzionalità del Parco, costituisce il motivo di numerose segnalazioni dell’utenza proprio in merito a difetti nella sua gestione. Esse riguardano la pulizia delle aree del Parco e la gestione dei rifiuti, la manutenzione in genere, i livelli di sorveglianza e sicurezza, la disponibilità di servizi di ristoro e di soluzioni che consentano la socializzazione.

Un aspetto di spesso emerso nei commenti alle interviste svolte presso l’utenza è l’esclusività di accesso ad alcuni impianti sportivi conseguente alla particolare forma di gestione dei medesimi. La natura privata della gestione, anche di impianti pubblici ceduti in gestione, limita infatti la disponibilità dei medesimi per i singoli cittadini.

Queste valutazioni rendono importante una rapida stesura e adozione del previsto Piano di Gestione.

Come evidenziato nella scheda di sintesi delle interviste condotte all’utenza del Parco, l’esito delle domande riferibili alla possibile regolamentazione della fruizione del parco è da prendere in grande considerazione.

Due diverse domande hanno indagato circa la necessità di vietare alcune attività nel Parco e di favorirne altre. In entrambi i casi la risposta che suggerisce forme di regolamentazione (divieti o meccanismi di incentivo) vede concordare il 70% degli utenti.

L’importanza di questo dato è anche da collegare al fatto che il cittadino medio lucchese non è abituato, a differenza di molti colleghi europei, a forme di regolamentazione della fruizione di spazi verdi. La sostanziale richiesta di forme di regolamentazione costituisce, pertanto, testimonianza della particolare importanza attribuita al Parco Fluviale e di una maturazione anche culturale della cittadinanza che attraverso la regolamentazione crede di poter coniugare fruizione e valorizzazione del Parco.

8. Risultati e conclusioni

Le attività previste dalla subtask 5.2 hanno condotto all'individuazione di un gruppo di soggetti inquadrabili come stakeholders o come soggetti rappresentanti degli stakeholders. Essi sono stati coinvolti nell'indagine sulle esigenze ricreative con particolare riferimento alla collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali nel Parco Fluviale del fiume Serchio.

Dei soggetti contattati 27 hanno formulato specifiche richieste o segnalazioni che sono state organizzate in schede descrittive che sintetizzano quanto formulato per scritto o verbalmente.

Limitatamente allo stakeholder "cittadini", per gli aspetti non contemplati nelle suddette schede descrittive quando rappresentati da enti ed associazioni del territorio, la ricerca è stata condotta con interviste e gli esiti delle medesime, con relativo commento, sono stati organizzati, descritti e commentati in un apposita scheda di sintesi.

Nel complesso le proposte formulate dagli stakeholders sono articolate e complesse. Esse costituiscono, tuttavia, un patrimonio importante sia quando forniscono indicazioni precise circa le strutture / infrastrutture / impianti / soluzioni proposte, inclusa la loro collocazione spaziale, sia quando offrono spunti e considerazioni per una futura pianificazione / progettazione del Parco.

Una particolare attenzione deve essere posta alla segnalazione di alcune carenze di gestione, manutenzione e sorveglianza, aspetti ad oggi comprensibili poiché la stessa realizzazione del Parco è in corso d'opera, in quanto sottolinea l'importanza della stesura, approvazione ed applicazione di un Piano di Gestione.

Proprio questa attività rientra, del resto, della subtask 5.5 "Piano integrato per lo sviluppo dell'area" (Gestione del Parco, Valutazione costo/beneficio, Programma dettagliato della manutenzione Ordinaria e Straordinaria dell'area, Disegno del Piano di gestione concertato e seguente approvazione dei regolamenti di gestione) per la quale le indicazioni emerse dalla presente indagine potranno costituire un'importante supporto decisionale.

Altrettanto può dirsi per quanto riguarda la subtask 5.3 "Valutazione integrata da parte degli attori locali delle ipotesi di utilizzo non agricolo" rispetto alla quale le attività della presente subtask

risultano propedeutiche dovendo essa valutare la fattibilità a scala territoriale e partecipativa delle proposte raccolte.

Infine, si ritiene opportuno segnalare che stando ad alcuni aspetti emersi nel corso dell'indagine, si ravvisa la necessità di un Regolamento che disciplini le varie attività nel Parco Fluviale così come avviene nei più importanti Parchi Urbani europei.

Lucca, 30.11.2005

Dr. Claudio Lorenzoni

Dr. Emilio Bertoncini



Programma LIFE Ambiente

Progetto “SERIAL-WELLFIR”

Riabilitazione Integrata dei campi pozzi alimentati dal fiume Serchio

Task 5 - subtask 5.2

Allegato 1

QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LE INTERVISTE
ALL'UTENZA DEL PARCO



COMUNE DI LUCCA

Settore 7 – Tutela Ambientale

Task 5 - subtask 5.2 – Indagine tra gli stakeholders sulle esigenze ricreative

1. Sa di trovarsi nel Parco Fluviale del Fiume Serchio? si - no - _____

2. Quanto spesso frequenta il Parco Fluviale (oppure questo luogo)?

tutti i giorni - 1-2 volte a settimana - 1-2 volte al mese - saltuariamente - altro _____

3. Normalmente con chi viene qui?

da solo - con gli amici - con la famiglia - con i bambini/nipotini - col partner - con un animale da affezione (es. cane) - _____

4. Mi dica tre motivi per cui frequenta il Parco Fluviale

1. _____

2. _____

3. _____

5. Quali sensazioni le trasmette il paesaggio - vicino e lontano - che la circonda ?

6. Secondo Lei, le strutture del Parco Fluviale sono ben collegate alla città / paese / quartiere?

si - no - _____

7. Quale mezzo di trasporto utilizza per raggiungere il Parco Fluviale?

a piedi - bicicletta - ciclomotore - bus - automobile - _____

8. Ritieni che i parcheggi siano adeguati?

si - no - _____

9. Cosa pensa dell'idea di Parco Fluviale? Parere libero

10. Cosa ne pensa degli interventi ad oggi realizzati nel Parco Fluviale? (riqualificazione Foro Boario, Terrazza G. Petroni, arena del parco, piste ciclabili, arredi e sedute, colonnine SOS, ecc...?)

11. Quale attività svolge in prevalenza nel parco fluviale?

12. Il Parco Fluviale, secondo lei, è adeguatamente attrezzato per svolgere al meglio questa attività?

si - no - _____

Se no o incerto: Di cosa ci sarebbe bisogno per migliorare la situazione?

1. _____

2. _____

13. Quale altra attività che vorrebbe svolgere non può essere praticata per l'inadeguatezza del Parco Fluviale?

Di cosa ci sarebbe bisogno per poter svolgere tale attività?

1. _____

2. _____

14. Secondo Lei, il Parco Fluviale è un luogo sicuro?

si - no _____

15. Secondo Lei, il Parco Fluviale dovrebbe essere (in questo caso leggere le opzioni):

un'area protetta – un'area di svago – uno spazio alternativo e complementare alla città - un modello di gestione del territorio - _____

16. Se le venisse chiesto di portare 3 idee per lo sviluppo futuro del Parco Fluviale, cosa suggerirebbe?

1. _____

2. _____

3. _____

17. Ci sono attività che non dovrebbero essere consentite nel Parco Fluviale? si - no
Se si, quali?

18. Ci sono attività che dovrebbero essere favorite nel Parco Fluviale? si - no
Se si, quali?

19. 21. Ritiene che nel parco vi siano aree degradate da riqualificare e/o fabbricati esistenti da recuperare? no - si - quali e in che modo li recupererebbe? (con quale funzione o destinazione?)

20. Quanti anni ha? _____ Professione: _____

21. Ritiene che il Parco Fluviale sia adeguatamente attrezzato per la sua età? si - no

Perché? _____

22. Le leggo velocemente un elenco di cose che potrebbero essere realizzate nel Parco Fluviale, mi fermi quando ritiene che ne abbia nominata una interessante

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> accessibilità | <input type="checkbox"/> laghi e aree umide |
| <input type="checkbox"/> sicurezza | <input type="checkbox"/> percorsi con accompagnamento di guide |
| <input type="checkbox"/> spazi d'incontro | <input type="checkbox"/> giardini a tema |
| <input type="checkbox"/> gestione rifiuti | <input type="checkbox"/> strutture per gli anziani |
| <input type="checkbox"/> strutture per disabili | <input type="checkbox"/> educazione ambientale |
| <input type="checkbox"/> gazebo informazioni | <input type="checkbox"/> parcheggi |
| <input type="checkbox"/> strutture per bambini e famiglie | <input type="checkbox"/> cartellonistica e segnaletica |
| <input type="checkbox"/> fattoria didattica | <input type="checkbox"/> noleggio biciclette |
| <input type="checkbox"/> percorsi naturalistici e didattici | <input type="checkbox"/> acqua potabile |
| <input type="checkbox"/> orti urbani | <input type="checkbox"/> anfiteatri all'aperto |
| <input type="checkbox"/> collegamento alla città/quartiere | <input type="checkbox"/> manutenzione |
| <input type="checkbox"/> conservazione dell'ambiente | <input type="checkbox"/> parco per bambini (esperienze scientifiche) |
| <input type="checkbox"/> percorsi ciclo-pedonali all'interno del parco | <input type="checkbox"/> bibliobus (distrib. quotidiani, periodici, libri) |
| <input type="checkbox"/> bosco urbano | <input type="checkbox"/> ricostituzione della rete ecologica |
| <input type="checkbox"/> feste stagionali | <input type="checkbox"/> pulizia |
| <input type="checkbox"/> promozione di attività amatoriali | <input type="checkbox"/> mostre ed incontri d'arte all'aperto |
| <input type="checkbox"/> cinema estivo all'aperto | <input type="checkbox"/> percorso a cavallo |
| <input type="checkbox"/> percorso vita | <input type="checkbox"/> recupero ex "colonia solare" |
| <input type="checkbox"/> pista di allenamento per mountain-bike | <input type="checkbox"/> recupero insediamento "alla vecchia Guardia" |
| <input type="checkbox"/> strutture per skate-board | <input type="checkbox"/> agricoltura biologica |
| <input type="checkbox"/> parete per arrampicata sportiva | <input type="checkbox"/> reti ecologiche |
| <input type="checkbox"/> campo mini golf | <input type="checkbox"/> connessione aree verdi della piana di Lucca |
| <input type="checkbox"/> campo da golf | <input type="checkbox"/> servizi igienici |
| <input type="checkbox"/> aree di sosta e ristoro | |
| <input type="checkbox"/> spazi per animali domestici | |

Segnalazioni spontanee:

Sesso (non chiederlo, barrare solo la casella)

maschio - femmina

Mezzo di locomozione dell'intervistato in uso durante l'intervista (non chiederlo, barrare solo la casella): a piedi - bicicletta - ciclomotore - cavallo o altro animale - automobile - _____

Luogo di svolgimento dell'intervista: _____

Ora dell'intervista: _____ Data dell'intervista: _____

Intervistatore: _____



Programma LIFE Ambiente

Progetto “SERIAL-WELLFIR”

Riabilitazione Integrata dei campi pozzi alimentati dal fiume Serchio

Task 5 - subtask 5.2

Allegato 2

QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA RACCOLTA DI DATI
DAGLI OPERATORI DEL PARCO



COMUNE DI LUCCA

Settore 7 – Tutela Ambientale

Task 5 - subtask 5.2 – Indagine tra gli stakeholders sulle esigenze ricreative

1. Sa che la propria attività (o quella che gestisce) si trova all'interno del Parco Fluviale del Fiume Serchio? si - no - _____

2. Cosa pensa dell'idea di Parco Fluviale? (parere libero)

3. Secondo Lei, gli interventi ad oggi realizzati nel Parco Fluviale, hanno avuto un riscontro positivo per la sua attività ? (riqualificazione Foro Boario, Terrazza Petroni, arena del parco, piste ciclabili, arredi e sedute, colonnine SOS, ecc...?) si - no - _____

4. Cosa sarebbe necessario nel Parco Fluviale per migliorare la sua attività (o quella che gestisce)?

5. Se le venisse chiesto di portare 3 idee per lo sviluppo futuro del Parco Fluviale, cosa suggerirebbe?

1. _____

2. _____

3. _____

6. Quali attività non dovrebbero essere consentite e quali dovrebbero essere favorite nel Parco Fluviale?

7. Ritiene che i parcheggi ad oggi esistenti siano adeguati per soddisfare le esigenze relative alla sua attività (o quella che gestisce)? si - no - _____

8. Ritiene che nel parco vi siano aree degradate da riqualificare e/o fabbricati esistenti da recuperare? no - si - quali e in che modo li recupererebbe? (con quale funzione o destinazione?) _____

9. Segnalazioni spontanee:

Tipo di attività dell'intervistato e collocazione: _____



Programma LIFE Ambiente

Progetto “SERIAL-WELLFIR”

Riabilitazione Integrata dei campi pozzi alimentati dal fiume Serchio

Task 5 - subtask 5.2

Allegato 3

QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA RACCOLTA DI DATI
PRESSO LA POPOLAZIONE SCOLASTICA



COMUNE DI LUCCA

Settore 7 – Tutela Ambientale

Task 5 - subtask 5.2 – Indagine tra gli stakeholders sulle esigenze ricreative

1. Quanti siete in classe? _____ (di cui _____ femmine e _____ maschi)
2. Quale anno frequentate? _____
3. Quanti di Voi sanno che esiste il Parco Fluviale del Fiume Serchio? _____
4. Quanti di Voi lo frequentano? _____
5. Cosa pensate dell'idea di Parco Fluviale? (sintesi del parere prevalente nella classe)

-
-
6. Indicate le tre attività che svolgete in prevalenza nel Parco Fluviale

Attività 1: _____ Attività 2: _____ attività 3: _____

7. Indicate tre attività che vorreste svolgere ma che non possono essere praticate per l'inadeguatezza del Parco

Attività 1: _____ Attività 2: _____ attività 3: _____

8. Se Vi venisse chiesto di portare 3 idee per lo sviluppo futuro del Parco Fluviale, cosa suggerireste?

1. _____
2. _____
3. _____

9. Quali attività non dovrebbero essere consentite nel Parco Fluviale?

Quali attività dovrebbero essere favorite nel Parco Fluviale?

Note alla compilazione:

Il questionario deve essere riempito da singole classi scolastiche e i dati indicati dovranno rappresentare l'idea prevalente nel gruppo. Per esempio, al punto 6 si indicheranno in ordine di importanza decrescente le tre attività che gli alunni della classe svolgono in prevalenza nel parco. Parimenti, al punto 7 si indicheranno le tre attività che la maggior parte degli alunni vorrebbero svolgere nel Parco ma che sono impraticabili per la sua inadeguatezza (es. per mancanza di attrezzature).

Qualora la classe intenda esprimere idee non direttamente inquadrabili con le domande proposte, ci potrà essere restituita unitamente al questionario una breve nota (massimo 1 pagina) in cui si sintetizzano tali idee.



Programma LIFE Ambiente

Progetto “SERIAL-WELLFIR”

Riabilitazione Integrata dei campi pozzi alimentati dal fiume Serchio

Task 5 - subtask 5.2

Allegato 4

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS



COMUNE DI LUCCA

Settore 7 – Tutela Ambientale

Denominazione: Circoscrizione n. 2 del Comune di Lucca
Tipologia: organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "cittadini"
Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note: nessuna

Proposte per la futura pianificazione

- I. Realizzazione spogliatoi con docce e servizi igienici presso gli impianti sportivi esistenti e al campo di baseball
- II. Collocazione di panchine e tavoli per i fruitori del Parco
- III. Installazione di servizi igienici per i fruitori del Parco
- IV. Realizzazione parco giochi per i bambini
- V. Realizzazione pista per aereo modellini radiocomandati
- VI. Ristrutturazione pista esistente per auto modellini

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali" individuando solo parzialmente il sito di collocazione delle medesime.

Denominazione:	Circoscrizione n. 3 del Comune di Lucca
Tipologia:	organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "cittadini"
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	indicazione scaturite a seguito di un intervento della società incaricata in occasione di un Consiglio di Circoscrizione (18.11.2005)

Proposte per la futura pianificazione

- I. Riqualificazione dell'ex Colonia Solare di Nave con costruzione e territori annessi finalizzata alla costituzione di un "Museo didattico del fiume Serchio" con annesso punto di ristoro. Per il museo viene proposta la sistemazione di plastici, cartografia d'inquadramento, cartellonistica e area per la proiezione di filmati. Si propone, inoltre, la partecipazione alla gestione della Circoscrizione n.3 del comune di Lucca, dei due Circoli Didattici di riferimento e della presidenza della Scuola Media Carlo Del Prete.
- II. Costruzione del "Parco dell'Acquilone": uno spazio in cui durante la bella stagione i ragazzi possano costruire e lanciare aquiloni (recupero di un'attività tradizionale) e nel quale potrà essere annualmente celebrata la "Festa della Primavera".
- III. Dare maggiore sviluppo agli sport equestri.
- IV. Realizzare una pista ciclabile che costituisca una "via verde" da Ponte a Moriano a Cerasomma (in pratica l'intero Parco Fluviale) in collegamento con la pista ciclabile urbana di S. Anna (pista ciclabile lungo Viale Puccini – Via Sarzanese in corso di realizzazione). In prospettiva futura tale pista ciclabile potrà trovare collegamento con analoghe infrastrutture realizzate da altre Amministrazioni Comunali che consentano di giungere sino alla foce del Serchio.

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” individuando anche il sito di collocazione delle medesime.

Denominazione: Circoscrizione n. 5 del Comune di Lucca

Tipologia: organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "cittadini"

Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"

Note: nessuna

Proposte per la futura pianificazione

- I. Ampliamento dell'area attrezzata del Parco nel territorio di competenza della Circoscrizione
- II. Manutenzione della vegetazione nelle aree di golena, incluse le piante a portamento arboreo presenti in alveo
- III. Allestimento di arredi e strutture in legno grezzo (gazebo, tavoli e sedute, ecc.) per la fruizione socio – ricreativa dell'area fluviale
- IV. Approntamento di modeste attrezzature di tipo sportivo per attività all'aperto, sia per giovani che per adulti (campi per il gioco delle bocce e per il gioco del calcio aperti a tutta la popolazione)
- V. Coinvolgimento dei soggetti locali per la gestione responsabile del Parco
- VI. Sviluppo di attrezzature per la pesca
- VII. Estensione delle piste ciclabili esistenti sino al confine con la provincia di Pisa con collegamenti a pelo d'acqua tra le due sponde

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” sebbene senza individuare l’esatta collocazione spaziale delle medesime.

Denominazione:	Circoscrizione n. 6 del Comune di Lucca
Tipologia:	organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "cittadini"
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	deliberazione approvata dal Consiglio di Circoscrizione

Proposte per la futura pianificazione

- I. Individua in una o più fattorie didattiche aperte al pubblico e con servizi di accoglienza e vendita dei prodotti agricoli che possano costituire lo strumento per coniugare la funzione educativa e formativa del Parco con la tutela e valorizzazione delle attività agricole tradizionali di zona.

- II. Individuazione nelle due parti estreme del Parco Fluviale¹ (es. Corte Ghiri e zona Carignano) di "**porte di accesso e di ricevimento**" con strutture e servizi di accoglienza, gestite in convenzione da associazioni locali o da famiglie del luogo, anche attraverso il recupero e/o la ristrutturazione di immobili esistenti con convenzione con privati. Lo stakeholder segnala i seguenti servizi da attivare presso le "porte di accesso e ricevimento":
 - a. informazione e di documentazione sul Parco ed il territorio, sui prodotti tipici locali, sulla ricettività turistica ed agrituristica, sui percorsi naturalistici ed i beni storico culturali
 - b. servizio di accompagnamento e/o di visite guidate per la conoscenza dei valori naturalistici
 - c. primo ristoro per i visitatori del Parco (singoli, gruppi, scolaresche, turisti e famiglie) o di vera e propria ristorazione rivolta alla cucina tipica lucchese
 - d. noleggio di biciclette per percorrere il sistema delle piste ciclabili

¹ con riferimento al territorio della Circoscrizione n. 6

- e. prenotazione per trekking a cavallo lungo il Parco
- f. divulgazione e vendita di materiale librario e riviste attinenti all'ambiente ed alla storia locale
- g. vendita di abbigliamento e di attrezzature sportive per la frequentazione del parco
- h. organizzazione e partecipazione a manifestazioni sportive – ricreative e culturali che avranno luogo nell'ambito del Parco (pesca sportiva, marce non competitive, giornate ecologiche, ecc.)
- i. riparo in caso di improvviso maltempo

III. Installazione di cartellonistica e segnaletica ambientale riguardante i seguenti temi / aspetti peculiari:

- a. Individuazione delle porte di accesso e di ricevimento al Parco
- b. Inquadramento geografico del territorio del Parco
- c. Localizzazione delle “fattorie didattiche”
- d. Localizzazione e dati storici essenziali delle Corti rurali
- e. Sentieri e stradelli costituendo il sistema della “via delle Corti rurali” con collegamento alla zona pedecollinare
- f. Opere idrauliche storiche quali le cateratte del Nottolini, i pozzi, ecc.
- g. Piste ciclabili (adeguamento della segnaletica esistente)
- h. Percorsi per il trekking a cavallo
- i. l'installazione di segnaletica indicante la vendita diretta dei prodotti tipici presso le aziende agricole incluse nel Parco
- j. Pannelli didattici indicanti:
 - 1. le regole di comportamento nel Parco per la salvaguardia dell'Ambiente
 - 2. la qualità dell'ambiente fluviale
 - 3. gli aspetti storici
 - 4. la biodiversità faunistica del Parco
 - 5. la biodiversità floristica del Parco
 - 6. la produzione agricola tipica tradizionale presente nel Parco e le relative Aziende produttrici

IV. Realizzazione dei seguenti interventi di recupero e valorizzazione del Parco:

- a. manutenzione con taglio selettivo della vegetazione presente in alveo svolta tenendo conto della sosta e nidificazione dell'avifauna
- b. ripristino delle scale di discesa nell'alveo del fiume
- c. tutela e valorizzazione delle aree umide perifluviali
- d. manutenzione e riqualificazione delle alberature private poste nelle aree golenali mediante incentivi e convenzioni con i proprietari salvo, in alcuni casi, l'acquisizione al patrimonio pubblico
- e. realizzazione di percorsi didattici e boschi didattici
- f. collocazione di nidi artificiali e mangiatoie per uccelli
- g. recupero di sentieri e vie vicinali di collegamento all'interno del Parco e con le Corti rurali, incluso il ripristino dei tradizionali ponticelli con volta in mattoni e di altre opere stradali minori
- h. valorizzazione dei percorsi pedonali urbani ubicati in loc. Monte S. Quirico
- i. recupero delle opere idrauliche storiche (cateratte del Nottolini di fronte a Corte Pistelli e alla foce del Rio Freddanella, vecchio idrometro, ecc.)
- j. recupero e/o conservazione degli elementi di architettura rurale (corti ed edifici rurali sparsi)
- k. installazione di fontanelle sui percorsi ciclabili e pedonali lungo la golena e gli itinerari storici e naturalistici

V. Realizzazione di opere e interventi finalizzati all'utilizzo sportivo e ricreativo del Parco secondo le seguenti tipologie:

- a. aree per la pratica della pesca sportiva sulle sponde del Fiume
- b. itinerari per escursioni a cavallo localizzando punto di servizio fisso per l'equitazione
- c. dotazione di panchine e tavoli lungo i percorsi per trekking a piedi (adeguamento)
- d. parchi – gioco per ragazzi con attrezzature in legno compatibili con l'ambiente e ampi spazi liberi per i giochi all'aperto (giochi con la palla, aquilone, ecc.)
- e. zone di ricreazione e ristoro per i visitatori corredate nella stagione estiva da gazebo o chioschi, sedie, tavoli, sedie a sdraio, zone lettura e campi da bocce
- f. percorsi lungo fiume per la pratica dello sport della canoa e kayak
- g. impianti per "percorso vita" con attrezzature in legno

VI. Realizzazione di un “Centro di documentazione del Parco e di educazione ambientale” presso i locali esistenti e disponibili nel Centro Civico della Circoscrizione n. 6. Viene proposto l’allestimento di una Sezione della Biblioteca Circoscrizionale dedicata al Parco e alla tutela ambientale corredata di Archivio Fotografico tematico e la realizzazione ed attivazione di un sito web specifico. Viene, inoltre, suggerito che il Centro di Documentazione sia dotato di auditorium per lo svolgimento di seminari, incontri, corsi, convegni sul Parco Fluviale e attività di Educazione Ambientale.

Lo stakeholder suggerisce inoltre alcune azioni complementari a quelle fin qui segnalate, sebbene non legate alla realizzazione di strutture e infrastrutture. In particolare, indica le seguenti:

I. Adozione di un “logo” del Parco che costituirà l’elemento di identificazione e di riferimento promozionale (assieme a quello dell’Amministrazione Comunale) da riportare costantemente ed in modo ben visibile su tutti gli atti, documenti, manifesti, sulla segnaletica e cartellonistica e sui materiali audiovisivi e informatici e comunque connessi alla informazione e comunicazione che riguardano il Parco Fluviale.

II. Organizzazione di manifestazioni, iniziative di promozione culturale, ambientale e turistico con costante coinvolgimento delle associazioni locali (del volontariato, sportive, ambientaliste, ecc.), delle aziende e delle famiglie di zona.

III. Produzione di materiale promozionale, come opuscoli e depliant divulgativi, audiovisivi, sito web, carte promozionali turistico – didattiche e spot sui canali televisivi locali.

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” individuando talora il sito di collocazione delle medesime.

Denominazione:	Circoscrizione n. 8 del Comune di Lucca
Tipologia:	organizzazioni di riferimento per lo stakeholder "cittadini"
Forma di collaborazione:	Invito ad un Consiglio di Circoscrizione dedicato alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	Le informazioni fornite derivano dalle indicazioni emerse dalla discussione in sede di Consiglio di Circoscrizione

Proposte per la futura pianificazione

- I. Affrontare gli aspetti legati alla sicurezza della fruizione e del controllo di fenomeni di illegalità
- II. Regolamentare il traffico veicolare, soprattutto, quello legato ai ciclomotori
- III. Estensione della pista ciclabile al settore del parco di competenza
- IV. Individuazione di soluzioni capaci di ovviare al problema di alcune barriere fisiche (es. presenza di una cartiera sulla sponda del fiume che impedisce lo sviluppo di una pista ciclabile integralmente sulla sponda fluviale)
- V. Manutenzione dell'alveo e, più in generale, dell'area Parco, anche per assicurare adeguata igiene
- VI. Soluzioni per garantire l'accessibilità al Parco nella zona di Ponte a Moriano
- VII. Realizzazione di collegamenti tra le due sponde anche attraverso passerelle preesistenti

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” sebbene senza individuare l’esatta collocazione spaziale delle medesime.

Denominazione:	Federazione tra le associazioni provinciali dei disabili ANMIC – ANMIL – ENS – UIC - UNMS
Tipologia:	organizzazioni di riferimento per lo stakeholder “cittadini”
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	in fase di indagine le varie associazioni sono state contattate singolarmente ma si sono poi coordinate per dare una risposta unificata

Proposte per la futura pianificazione

- I. Tutte le strutture che sorgeranno nel Parco dovranno avere caratteristiche di accessibilità ai disabili o diversamente abili.
- II. Si dovranno prevedere all’interno del Parco strutture con finalità riabilitative, educative e sportive specifiche per i portatori di handicap.

Osservazioni

Le indicazioni scritte sono state in parte integrate con alcune indicazioni verbali scaturite dall’incontro con il Coordinatore provinciale della Federazione.

Denominazione:	CONI – comitato provinciale di Lucca
Tipologia:	organizzazioni di riferimento per lo stakeholder “cittadini”
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	vedi osservazioni

Proposte per la futura pianificazione

Il soggetto non ha formulato specifiche proposte ma si è limitato a segnalare le federazioni sportive che hanno espresso interesse per l’oggetto della subtask 5.2. Gli ambiti sportivi interessati alla collocazione di aree funzionali sono i seguenti:

- I. ciclismo
- II. gioco delle bocce
- III. pesca sportiva
- IV. canottaggio e kayak
- V. sport di orientamento
- VI. rugby
- VII. tiro con l’arco
- VIII. atletica leggera
- IX. golf, sebbene con espressione di dubbi per il mantenimento dei “green”.

Osservazioni

Nonostante la comunicazione ricevuta non faccia riferimento a specifiche strutture e impianti, in un colloquio preliminare con il Segretario del Comitato Provinciale del CONI sono emerse ipotesi circa l’approntamento di strutture e accorgimenti finalizzati all’uso dell’alveo da parte dei canoisti e dei pescatori. In tal senso, sebbene con riserve circa la praticabilità delle soluzioni prevedibili, non erano escluse opere in gola e alveo da realizzare con soluzioni ingegneristiche avanzate e riferibili all’ingegneria naturalistica.

Si ritiene utile segnalare che un altro dei soggetti riferibili alle organizzazioni di riferimento per lo stakeholder “cittadini” (Federazione tra le associazioni provinciali dei disabili) ha espresso interesse per strutture sportive per i diversamente abili.

Denominazione:	Operatori presenti nel Parco
Tipologia:	Operatori commerciali e non commerciali presenti nel Parco o in prossimità di accessi funzionali
Forma di collaborazione:	Interviste in merito alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	Si riferiscono in forma aggregata le principali indicazioni fornite dagli 11 operatori che hanno accettato di sottoporsi ad intervista.

Proposte per la futura pianificazione

Dalle interviste condotte risulta una certa insoddisfazione per l'attuale situazione del Parco che si sostanzia in un 55% degli intervistati che dichiara una sostanziale ininfluenza delle opere realizzate sulla propria attività. Un altro aspetto negativo segnalato è l'inadeguatezza dei parcheggi (64% degli intervistati).

Tra le proposte per la futura pianificazione e gestione del Parco sono avanzate le seguenti:

- I. Migliore manutenzione e maggiore pulizia delle diverse aree del Parco
- II. Delocalizzazione del Campo Nomadi di Via della Scogliera
- III. Nuovi impianti sportivi
- IV. Interventi finalizzati ad una maggiore recettività del Parco
- V. Potenziamento della rete di punti di ristoro e bar in tutto il Parco
- VI. Maggiore pubblicizzazione da realizzare anche attraverso un'opportuna segnaletica

VII. Interventi sul traffico veicolare (con indicazioni contrastanti: in qualche caso si propone l'eliminazione del traffico, in altri si chiede di eliminare un senso unico per favorire il traffico stesso)

VIII. Inserimento / potenziamento delle attrezzature per i bambini

IX. Realizzazione di un impianto per il mini – golf

X. Organizzazione di eventi di carattere culturale (manifestazioni, mostre, rappresentazioni, ecc.)

XI. Potenziamento della sorveglianza e miglioramento dei livelli di sicurezza

XII. Potenziamento dei percorsi interni al Parco e dei collegamenti con la città e il territorio circostante

Tra le attività da non consentire è indicata, oltre a quelle industriali già destinate alla delocalizzazione, la balneazione, sebbene in un numero limitato di casi.

Sono, invece, indicate come attività da favorire quelle agricole, ludico – ricreative, sportive, turistico – ricettive, equestri e legate all'ambiente fluviale (es. sport in acqua).

L'insediamento Alla Vecchia Guardia e l'ex Colonia Solare di Nave sono individuate come aree degradate da riqualificare con destinazioni varie tra le quali sono da segnalare le seguenti:

- I. “Casa degli anziani”
- II. Punto di ristoro / bar con vendita di prodotti tipici
- III. Ricettività turistica
- IV. Punti di aggregazione

Osservazioni

Nessuna

Denominazione:	WWF – sezione locale di Lucca
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni ambientaliste e organizzazioni affini
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	nessuna

Proposte per la futura pianificazione

I. Proposte inerenti le Aree per il ricevimento

- a) Il punto di ricevimento principale dovrà essere individuato presso la Terrazza Petroni.
- b) Nell’edificio della “Gran Guardia”, opportunamente ristrutturato, potrà trovare accoglienza il Museo dell’Ambiente Fluviale, nel cui ambito potrà trovare collocazione la “collezione ornitologica Gragnani – Rontani”.
- c) L’ambiente circostante il Museo potrà ospitare un Parco Didattico sull’ecosistema fluviale, con la vegetazione tipica delle zone umide e bacheche sulla flora e sulla fauna. In tale contesto potrà essere creato uno stagno didattico che ospiti anfibi e idrofite e nei pressi del quale potranno trovare posto mangiatoie e nidi artificiali per gli uccelli.
- d) Realizzazione nei pressi del punto di ricevimento principale di un giardino per le farfalle.
- e) Negli altri punti di accesso al Parco fluviale potranno essere collocate delle bacheche che descrivono l’ambiente e indicano le principali norme di comportamento.

II. Proposte inerenti le Aree per il divertimento

- a) Creazione di un itinerario per il birdwatching, con bacheche che descrivono gli uccelli più frequentemente visibili lungo il Serchio.

b) Per agevolare lo svolgimento di questa attività ludica sono necessari interventi di miglioramento ambientale finalizzati ad incrementare le presenze avifaunistiche che potranno prevedere:

1. piantumazione di alberi e arbusti fruttiferi
2. colture a perdere
3. recupero di terreni incolti e cespugliati
4. interventi di birdgardening
5. tutela degli alberi monumentali
6. progressiva eliminazione della Robinia e sua sostituzione con essenze autoctone
7. creazione di cumuli di terra privi di vegetazione per favorire la nidificazione di uccelli fossori, come il Gruccione e il Topino
8. mantenimento sul posto di alberi malati o morti, che ospitano una ricca entomofauna

III. Proposte inerenti le Aree per l'educazione

a) Creazione di un Centro per l'Educazione Ambientale (C.E.A.) presso il Museo dell'Ambiente Fluviale e il Parco Didattico descritti al punto I. Il C.E.A. avrà il compito di accogliere gli studenti per lezioni di educazione ambientale, propedeutiche alle visite guidate lungo il fiume.

IV. Proposte inerenti le Aree per le attività culturali

a) Il Museo dell'Ambiente Fluviale come propulsore delle attività culturali del Parco quali ricerche geologiche, botaniche, zoologiche e divulgazione dei loro risultati.

V. Proposte inerenti le Aree per le attività commerciali

- a) Collocazione delle attività commerciali ai margini del Parco Fluviale in corrispondenza dei punti di ingresso.
- b) Realizzazione presso l'area di ricevimento principale di un punto di ristoro con bookshop e vendita di prodotti biologici di produzione locale.

Osservazioni

Nessuna

Denominazione:	CIRF – Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni ambientaliste e organizzazioni affini
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	Indicazioni giunte per il tramite della referente CIRF per la Toscana

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder in un’articolata premessa alle proposte operative, inquadra le funzioni del Parco Fluviale nelle seguenti:

- a) Funzione di corridoio ecologico, cioè di territorio di collegamento tra la zona montana e quella di pianura (aree naturali dell’alta Garfagnana, del Parco Fluviale e del parco di Migliarino - S.Rossore – Massaciuccoli)
- b) Funzione educativa e formativa in quanto sito utile per la comprensione degli ambienti fluviali e per la crescita culturale del singolo cittadino nel campo della riqualificazione fluviale
- c) Sito modello per l’applicazione di tecniche sostenibili di gestione del corso d’acqua (ingegneria naturalistica, sistemi filtro forestali, manutenzione selettiva,...) e di forme di fruibilità sostenibile (canottaggio, pesca sportiva, jogging, ittica, mountain bike, skaters, ecc.)
- d) Sito modello per la dimostrazione di congruenza tra ambiente e sviluppo e per la trasmissione di una politica di tutela, salvaguardia e valorizzazione.

In linea con queste funzioni, lo stakeholder propone le seguenti azioni:

- I. Conservazione e ripristino di fasce perifluviali di vegetazione erbacea ed arbustiva autoctona (*Typha*, *Phragmites*, salici, ontani, ecc.) finalizzata ad un incremento della biodiversità, al consolidamento spondale, alla creazione e mantenimento di

ambienti idonei a supportare la funzionalità del corridoio ecologico e a svolgere il ruolo di filtro nei confronti di inquinanti diffusi, come quelli di origine agricola.

- II. Interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla difesa spondale, al contenimento dell'azione erosiva e alla creazione di microhabitat favorevoli alla vita dei pesci.
- III. Creazione di boschi ripari in aree attualmente adibite alla coltivazione di pioppi o di alberi da frutto finalizzati all'incremento della biodiversità, alla riduzione della monocoltura e al ristabilimento della successione vegetale tipica degli ambienti fluviali.
- IV. Pianificazione sostenibile della manutenzione ordinaria finalizzata alla tutela delle specie nidificanti in sito, alla salvaguardia delle specie autoctone e alla piena funzionalità idraulica.
- V. Mantenimento e/o ripristino di piccole pozze perfluviali, insenature, bracci morti, diramazioni parallele al corso d'acqua finalizzato all'incremento della qualità ecologica e paesaggistica, della diversità di ambienti, delle risorse alimentari dirette, delle aree rifugio, dei siti di nidificazione per la fauna selvatica e degli ecosistemi filtro.
- VI. Mantenimento e predisposizione di spiagge, isole di ghiaia o terra per migliorare le condizioni di nidificazione in situazioni protette dalla predazione di predatori terrestri e dal disturbo antropico.
- VII. Delocalizzazione degli uccelli acquatici di origine domestica finalizzata al decremento dei fenomeni di competizione con le specie selvatiche e ad un'azione educativa sull'approccio agli ambienti naturali.
- VIII. Costituzione di percorsi didattici con cartellonistica e capanni per il birdwatching, anche per un'opportuna comunicazione sociale degli interventi.

IX. Creazione di punti di ristoro documentazione a supporto didattica e di fruizione individuati sulla base delle strutture già esistenti. Di esse lo stakeholder prevede la ristrutturazione attraverso l'utilizzo di tecniche ecocompatibili (bioarchitettura), l'impiego di sistemi a basso consumo energetico (pannelli fotovoltaici) ed a risparmio idrico (impianti di fitodepurazione, reti duali), anche al fine di farne oggetto di educazione ambientale.

In linea con queste funzioni, lo stakeholder individua i seguenti ostacoli alle funzioni ed azioni proposte:

- I. Realizzazione di piste ciclabili asfaltate
- II. Realizzazione di strutture per eventi ad elevato impatto acustico (concerti) o luminoso (spettacoli pirotecnici)
- III. Realizzazione di impianti sportivi che necessitano dell'utilizzo di elevati quantitativi di fitofarmaci

Osservazioni

Nessuna

Denominazione:	Italia Nostra – sezione di Lucca
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni ambientaliste e organizzazioni affini
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	nessuna

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder in un’articolata premessa alle proposte operative richiama alle vicende storiche antiche e recenti che hanno condotto all’attuale assetto territoriale e urbanistico del territorio compreso nel Parco Fluviale del Serchio ponendo particolare accento sul rapporto tra la coltivazione dei terreni e il sistema insediativo delle “Corti” che, proprio nel Parco, si presenta particolarmente ben conservato.

In linea con queste premesse, lo stakeholder formula le seguenti proposte per lo sviluppo futuro del Parco:

- I. Il Parco dovrà essere individuato come strumento per la valorizzazione e il recupero delle sue funzioni di Parco Fluviale e Agrario da non intendere alla stregua di un comune parco interno alle città con aree ed edifici per il ricevimento, il divertimento, lo sport, il commercio oltre che di variegata attrezzature culturali.
- II. In linea con quanto indicato al punto I, lo stakeholder indica come prioritaria la protezione assoluta dell’equilibrio idraulico e degli specifici elementi di naturalità che passi anche attraverso il potenziamento e regolamentazione di un’attività agraria orientata al ripristino dei tradizionali campi alberati e, attraverso coltivazioni biologiche, sia in grado di dar vita a prodotti agricoli di pregio e appetibili al mercato

senza portare nocumento alcuno al sistema di pozzi per il rifornimento di acqua potabile.

III. Le azioni di cui al punto II ed altre finalizzate al recupero del paesaggio agrario e del sistema storico delle “corti rurali” sono individuate dalla stakeholder come mezzo per renderemmo il Parco un’attrezzatura culturale ed educativa, senza forzate intromissioni che ne snaturerebbero l’identità.

IV. Lo stakeholder suggerisce la cessazione programmata di tutte le attività incongrue ed anche pericolose sia ai fini dell’inquinamento che per l’equilibrio idraulico, quali le attività industriali e gli impianti per la lavorazione degli inerti.

V. Il Parco potrà ancora assolvere al ruolo di grande area per il tempo libero, ma anche sportivo, non bisognoso di pesanti intromissioni edilizie (da escludere in assoluto l’impianto di nuove volumetrie per il delicato equilibrio ambientale), basato su semplici attrezzature per la corsa, la passeggiata a piedi o in bicicletta, la sosta, la lettura, il ristoro, la pesca... recuperando e adattando la sentieristica agraria e impiantando angoli di seduta e alcuni chioschi.

In linea con le precedenti indicazioni, lo stakeholder individua azioni incompatibili con lo sviluppo futuro del Parco riferendosi in particolare alla previsione urbanistica di un grande campo da golf nell’area di S. Alessio per i seguenti motivi:

I. perché cancellerebbe con un sol gesto 60 ettari di paesaggio agrario e delle corti pressoché intatto

II. perché toglierebbe alle corti lì presenti il proprio contesto vitale e ne accelererebbe la trasformazione funzionale ed architettonica

III. perché il necessario ricorso ad agenti chimici per la sua manutenzione cozzerebbe pesantemente con la necessità di tutela assoluta dei pozzi dall’inquinamento

IV. perché comporterebbe un consumo enorme della preziosa risorsa idrica

V. perché richiederebbe insostenibili attrezzature complementari, quali viabilità carrabile di accesso, parcheggi estesi, spogliatoi, ristorante, locali amministrativi, palestra, ecc.

Osservazioni

Nessuna

Denominazione:	FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano – delegazione di Lucca e Massa Carrara
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni ambientaliste e organizzazioni affini
Forma di collaborazione:	Risposta scritta via e-mail alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	nessuna

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder non formula proposte specifiche ma suggerisce che lo sviluppo del Parco sia inquadrato come progetto di riqualificazione ambientale incentrato sul recupero del fiume quale importante elemento della cultura del territorio, a salvaguardia della sua integrità ecologica e della sua funzione di testimonianza di identità nel rapporto uomo-natura.

In linea con questo suggerimento lo stakeholder pone come condizione fondamentale per il futuro sviluppo del Parco la sua realizzazione senza che sia alterato l’equilibrio dell’ecosistema, con interventi compatibili e sempre attenti alla peculiarità dell’area naturalistica e delle sue biodiversità, nell’assoluto rispetto dell’ambiente e del paesaggio.

Osservazioni

Lo stakeholder non fornisce indicazioni rilevanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” ma dà un’indicazione di merito circa le finalità e le condizioni per lo sviluppo futuro del Parco.

Denominazione:	Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche – coordinamento toscano
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni di Categoria delle Guide Ambientali
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	Indicazioni giunte per il tramite del coordinatore AIGAE Toscana

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder ha fornito le seguenti indicazioni:

I. Proposte inerenti le Aree per il ricevimento

- 1) Le aree per il ricevimento potranno ospitare strutture ed opere utili al ricevimento di soggetti interessati ad usufruire del servizio di guida ambientale consentendo anche di valutare l’offerta di mercato di settore. La presenza di punti informativi, strutture paramuseali e cartellonistica di introduzione agli ambienti del Parco Fluviale costituiscono il naturale complemento al tutto. Si ritiene opportuno che tali strutture non siano limitate ad uno o pochi ingressi al Parco ma che siano presenti in corrispondenza di ognuno di essi, sebbene in uno o pochi casi potranno consistere in strutture complesse e specifiche che, anche per ragioni economiche, non potranno essere distribuite ovunque nel Parco.

II. Proposte inerenti le aree per il divertimento

- 1) Le aree per il divertimento dovranno essere sviluppate in forme e modi compatibili con la fruizione naturalistica del Parco escludendo fattori di disturbo per la fauna e per i fruitori del Parco con interessi di carattere naturalistico. La

loro localizzazione potrebbe avvenire nelle aree periferiche del Parco Urbano, così da ridurre al minimo le pressioni sulle aree a maggiore vocazione naturalistica. Opportune soluzioni progettuali potranno essere utilizzate per ridurre tali pressioni (es. modulazioni del suolo e alberature che possano creare schermi acustici).

III. Proposte inerenti le aree per lo sport

- 1) Per esse valgono in parte le indicazioni fornite per le aree per il divertimento, salvo sport particolari che si avvicinano alla fruizione naturalistica o presentano elevata compatibilità con la stessa (es. percorsi ciclabili, canottaggio, pesca sportiva, ecc.). Lo stakeholder suggerisce di escludere dalle aree per lo sport quelle riferibili ad attività estranee al territorio e al patrimonio culturale locale e quelle che possono comportare i maggiori impatti ambientali.

IV. Proposte inerenti le aree per l'educazione e le attività culturali

- 1) Lo stakeholder suggerisce di dare ospitalità in tutto il territorio del Parco alle seguenti infrastrutture ed ausili:
 - Percorsi ciclo - pedonali a tema (il percorso dell'acqua, quello degli ambienti urbani, quello degli ambienti agricoli, quello degli interventi di regimazione idraulica, quello dell'avifauna, quello dell'ittiofauna, quello della storia degli insediamenti rurali, ecc.) contrassegnati da segnaletica sempre ben visibile ma non impattante dal punto di vista visivo
 - Punti informativi alle porte del parco
 - Punti di osservazione attrezzati con cartellonistica didattica finalizzata (es. il ciclo dell'acqua in natura, quello degli ecosistemi fluviali, quello della flora spontanea e delle piante introdotte dall'uomo, ecc.)

- Stazioni per il bird-watching e per l'osservazione della fauna fluviale, inclusi eventuali strutture l'attraversamento dell'alveo e l'osservazione dell'ittiofauna
- Piccole arene polifunzionali che possano consentire l'impiego come aula all'aria aperta
- Fattorie didattiche gestite con criteri agronomici a basso impatto ambientale e nelle quali siano presenti coltivazioni ed allevamenti tradizionali, possibilmente derivanti dal sostegno all'iniziativa degli agricoltori presenti nell'area
- Percorsi di collegamento con aree esterne al Parco di rilevante significato naturalistico, ambientale e storia del territorio
- Aree attrezzate con tavoli, sedute, fontane e altri accorgimenti utili alla sosta e al rifocillamento durante i percorsi escursionistici.

V. Proposte inerenti le aree commerciali

- 1) Le aree commerciali dovranno essere sviluppate in forme e modi compatibili con la fruizione naturalistica del Parco. La loro localizzazione potrebbe avvenire nelle aree periferiche del Parco Urbano, così da minimizzare le pressioni sulle aree a maggiore vocazione naturalistica.
- 2) Si dovrà prevedere la presenza di punti di ristoro lungo i percorsi pedonali e ciclabili realizzati con criteri di massima funzionalità ed ecosostenibilità.

Osservazioni

Nessuna

Denominazione:	Associazione Guide Ambientali Toscane
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni di Categoria delle Guide Ambientali
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	Indicazioni giunte per il tramite del Consigliere Delegato

Proposte per la futura pianificazione

I. Proposte inerenti le Aree per il ricevimento

Garantire la presenza di strutture ed opere utili al ricevimento di soggetti interessati ad usufruire del servizio di guida ambientale consentendo anche di valutare l'offerta di mercato di settore. La presenza di punti informativi, strutture paramuseali e di cartellonistica introduttiva agli ambienti del Parco Fluviale costituiscono il naturale complemento al tutto.

II. Proposte inerenti le aree per il divertimento

Le aree per il divertimento dovranno essere sviluppate in forme e modi compatibili con la fruizione naturalistica del Parco escludendo fattori di disturbo per la fauna e per i fruitori del Parco con interessi di carattere naturalistico.

III. Proposte inerenti le aree per lo sport

Per esse valgono in parte le indicazioni fornite per le aree per il divertimento, salvo sport particolari che si avvicinano alla fruizione naturalistica o presentano elevata compatibilità con la stessa (es. percorsi ciclabili, canottaggio, pesca sportiva, ecc.).

Nello specifico, lo stakeholder richiede che l'asta fluviale venga attrezzata per una maggiore funzionalità dell'attività con canoe. A tal fine ritiene opportuna la realizzazione di scivoli per l'accesso con canoa alle acque e per il superamento di ostacoli artificiali quali briglie e sbarramenti di varia natura.

Parimenti suggerisce opportune zone per il recupero delle canoe accessibili con veicoli e una viabilità di servizio per il ritorno delle canoe ai punti di accesso al fiume.

IV. Proposte inerenti le aree per l'educazione e le attività culturali

Lo stakeholder suggerisce di dare ospitalità in tutto il territorio del Parco alle seguenti infrastrutture ed ausili:

- Percorsi ciclo - pedonali a tema
- Punti informativi alle porte del parco
- Punti di osservazione attrezzati con cartellonistica didattica
- Percorsi di collegamento con aree esterne al Parco di rilevante significato naturalistico, ambientale e storia del territorio
- Aree attrezzate con tavoli, sedute, fontane e altri accorgimenti utili alla sosta e al rifocillamento durante i percorsi escursionistici.

Osservazioni

Nessuna

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS

Soggetto n. 15

Denominazione: Unione Provinciale Agricoltori / Confagricoltura
Tipologia: Gruppi organizzati - Associazioni di Categoria Agricole
Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note: Indicazioni giunte per il tramite di Lucca Agricola srl, società collegata all'associazione e soggetto partner del Progetto Serial Wellfir

Proposte per la futura pianificazione

- I. Stimolare la formazione di fattorie didattiche all'interno dell'area interessata favorendo dei percorsi nelle aziende agricole presenti sia per permettere la vendita diretta dei prodotti (es. prodotti biologici o comunque da lotta integrata) sia per far conoscere alla cittadinanza le aziende e le attività agricole svolte.

Osservazioni

Nessuna

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS

Soggetto n. 16

Denominazione: Confederazione Italiana degli Agricoltori
Tipologia: Gruppi organizzati - Associazioni di Categoria Agricole
Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note: nessuna

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder non formula proposte specifiche ma segnala l'opportunità che le attività di ricevimento, divertimento, sport, educazione, cultura e commercio possano integrarsi con la vocazione agricola del luogo, nel rispetto del paesaggio rurale, e delle produzioni agrarie senza prevedere la contrazione di superficie coltivabile.

Osservazioni

Nessuna

Denominazione:	Confesercenti di Lucca
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni / Enti del Commercio e del Turismo
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	nessuna

Proposte per la futura pianificazione

- I. Lo stakeholder sottolinea l'importanza per la qualificazione a servizio della cittadinanza e a sostegno dell'offerta turistica della città la realizzazione del Parco inteso come bacino di rispetto ambientale e area con servizi e attrezzature per il tempo libero. Sottolinea, inoltre, l'importanza del recupero di un rapporto con l'ecosistema fluviale.
- II. Sostegno allo sviluppo dell'area del Parco attraverso l'insediamento di strutture per il divertimento, lo sport e l'educazione.
- III. Potenziamento del Parco come risorsa per le attività sportive (canoa, calcio, bike, footing, ecc.) ed educative (birdwatching, percorsi nell'ecosistema, ecc.) attraverso la realizzazione di idonee strutture.
- IV. Inserimento di aree di servizio (con annessi servizi commerciali e/o di somministrazione) tali da garantire ai fruitori del Parco idonei livelli di servizio. Lo stakeholder suggerisce che le aree di servizio siano realizzate in una fase di avvenuto sviluppo del sistema Parco per assicurarne la sostenibilità economica e la loro collocazione in aree facilmente accessibili anche da chi proviene dall'esterno del Parco.
- V. Sviluppo di politiche di integrazione tra il sistema parco e il sistema ricettivo esterno esistente.

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” ma non individua, se non in modo generico, il sito di collocazione delle medesime.

Denominazione:	ConfCommercio – Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Lucca
Tipologia:	Gruppi organizzati - Associazioni / Enti del Commercio e del Turismo
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	nessuna

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder suggerisce l’attivazione delle seguenti azioni:

- I. Realizzazione di un parcheggio in Via del Tirassegno, individuata come importante accesso al Parco, finalizzato ad una migliore accessibilità pedonale.
- II. Servizio di sicurezza e controllo.
- III. Realizzazione di punti di ritrovo per alcune categorie particolari, come i giovani e gli anziani.
- IV. La concessione in uso di alcune aree del Parco, anche per la realizzazione degli spazi di cui al punto precedente, al fine di garantire la sicurezza e la pulizia del parco, delle arginature e della viabilità.

Osservazioni

Lo stakeholder fornisce indicazioni importanti ai fini della “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” ma solo per alcune individua il sito di collocazione.

Per indicazione verbale del Dr. Chiesa, persona che ha firmato la comunicazione di Confcommercio, le indicazioni riferite sono da intendersi estese ai due stakeholders *Sindacato Provinciale Albergatori* e *ASCOM – associazione del commercio* dallo stesso rappresentate.

Denominazione: Ordine degli Agronomi delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara

Tipologia: Ordini e Collegi professionali

Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”

Note: nessuna

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder non formula indicazioni in merito alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” ma sottolinea la necessità di coinvolgere i propri iscritti nella progettazione in relazione alla esclusività delle competenze in alcune materie, quali gli aspetti relativi alla forestazione.

Osservazioni

Si tratta di un soggetto non direttamente interessato alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali” le cui azioni e decisioni possono oggettivamente favorire od ostacolare il buon esito dell’operazione “Parco Fluviale del fiume Serchio”

Denominazione: Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Nottolini - Busdraghi

Tipologia: Istituzioni Pubbliche - scuole

Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"

Note: nessuna

Proposte per la futura pianificazione

- I. Introduzione di una o più fattorie didattiche (elemento di valenza educativo – culturale) gestite con criteri agronomici a basso impatto ambientale e nelle quali siano presenti coltivazioni e allevamenti tradizionali.

- II. Attivazione di sinergie con la Fattoria Didattica della scuola imperniata sui temi dell'agricoltura della collina lucchese.

Osservazioni

Nessuna

Denominazione: Scuola Media Statale "C. Del Prete – G. Custer De Nobili – Mutigliano"

Tipologia: Istituzioni Pubbliche - scuole

Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"

Note: nessuna

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder segnala una proposta finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

- maggiore conoscenza del territorio lucchese e degli ambienti fluviali
- sviluppo della capacità di osservazione, descrizione, catalogazione e formulazione di ipotesi
- sviluppo della capacità di orientamento
- sviluppo della capacità di riconoscimento di flora e fauna
- sviluppo della capacità di rappresentazione degli elementi dell'ambiente.

L'azione proposta consiste nella realizzazione di un'area attrezzata per lo svolgimento all'aperto di azioni di didattica ambientale. L'area è stata già individuata in prossimità dell'ex Colonia Solare di Nave e potrà essere attrezzata con sedute e tavoli, cartellonistica riguardante l'ambiente fluviale, cartellinatura delle piante ed eventuale piantumazione di essenze rappresentative dell'ambito fluviale.

Osservazioni

L'azione proposta era già stata inserita in un progetto presentato dalla scuola su un bando pubblico ma mai realizzato per problemi di natura formale.

Denominazione: Direzione Didattica 7° Circolo - Lucca

Tipologia: Istituzioni Pubbliche - scuole

Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"

Note: Referente per le scuole materne di Balbano, Fagnano, Nave, Nozzano e delle scuole elementari di Montuolo, Nave, Nozzano, S.Maria a Colle, S.Macario e S.Alessio

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder segnala l'opportunità di attività formative e informative sul percorso storico di tutela del parco Fluviale e delle strutture / accorgimenti tecnici a difesa degli uomini approntate nel corso della storia.

Osservazioni

Lo stakeholder non propone vere e proprie azioni per la futura pianificazione del Parco, ma sembra implicitamente richiedere l'approntamento di strutture finalizzate all'attività didattica legate alla storia del territorio locale e del fiume.

Denominazione: AATO1 – Toscana Nord

Tipologia: Istituzioni Pubbliche

Forma di collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”

Note:

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder formula indicazioni in chiave di regolamentazione delle attività/strutture presenti nel Parco con particolare riferimento a quelle incluse o destinate ad essere incluse nelle aree di Salvaguardia delle opere di presa che alimentano acquedotti per usi idropotabili definite ai sensi dell’Art. 21 del D.Lgs. 152/99. Esse sono riassunte nei seguenti punti:

- I. Per qualsiasi attività l’approvvigionamento idrico dovrà avvenire attraverso l’acquedotto o, nel caso di usi non idropotabili, attraverso approvvigionamento avente il punto di captazione esterno all’area di salvaguardia; nel secondo caso si dovrà dimostrare che l’acqua immessa nell’area di salvaguardia sia indenne da inquinanti; non è prevedibile la realizzazione di nuovi pozzi in area di salvaguardia.
- II. E’ auspicabile lo sviluppo di reti duali con il duplice obiettivo di ottenere una riduzione degli impieghi delle acque di migliori caratteristiche e di costituire un modello di riferimento per la collettività intera.
- III. Per lo smaltimento dei reflui degli insediamenti e impianti si dovrà prevedere l’innesto sulla rete fognaria, ove esistente, o il trattamento locale con sistemi capaci di dare adeguate garanzie rispetto ai rischi di contaminazione della falda acquifera.

- IV. Dovranno essere previsti sistemi di trattamento delle acque di dilavamento e di prima pioggia per superfici impermeabilizzate (es. piazzali, strade, parcheggi, ecc.).
- V. L'impermeabilizzazione dei suoli dovrà, in ogni caso, essere limitata ricorrendo a soluzioni tecniche innovative o a scelte tecniche specifiche; a titolo d'esempio, nella realizzazione di impianti sportivi si darà la preferenza a soluzioni inerbiti o, comunque, a ridotta impermeabilizzazione.
- VI. Non dovrà essere consentito il deposito e lo stoccaggio di sostanze pericolose di nessun genere (es. serbatoi interrati di carburanti, depositi di prodotti fitosanitari, ecc.).
- VII. Nella progettazione di spazi verdi si avrà cura di preferire soluzioni progettuali a basso consumo idrico, così da limitare il ricorso all'irrigazione; quest'ultima pratica, ove necessaria, dovrà essere realizzata con sistemi a bassa portata e localizzati impiegando soluzioni anche gestionali innovative e finalizzate al risparmio idrico.
- VIII. Nella progettazione degli spazi verdi si dovranno adottare tutte le soluzioni che consentano di evitare trattamenti con prodotti fitosanitari limitando, in caso di stretta necessità, il ricorso a principi attivi ammessi in agricoltura biologica.
- IX. La gestione delle erbe infestanti dovrà avvenire unicamente attraverso soluzioni di tipo fisico e agronomico escludendo l'impiego di formulati ad azione erbicida.
- X. Le fertilizzazioni potranno essere condotte solo con tecniche a basso impatto ambientale privilegiando le azioni sulla fertilità fisica e l'impiego di prodotti e tecniche proprie dell'agricoltura biologica.
- XI. Negli interventi di carattere ingegneristico, incluse eventuali opere di difesa spondale, dovranno essere privilegiati interventi riferibili alle tecniche dell'ingegneria naturalistica.

Osservazioni

Si tratta di un soggetto non direttamente interessato alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”, ma le cui azioni e decisioni possono oggettivamente favorire od ostacolare il buon esito dell’operazione “Parco Fluviale del fiume Serchio”.

Le indicazioni fornite, pur mantenendo la loro validità generale, sono riferite alle porzioni del Parco Fluviale ricadenti in aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile.

Denominazione: Autorità di Bacino del Fiume Serchio

Tipologia: Istituzioni Pubbliche

Forma di
collaborazione: Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in
relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il
divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e
commerciali”

Note:

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder non formula indicazioni specifiche ma sottolinea l’avvenuta approvazione del Piano di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) con delibera del Comitato Istituzionale n.132 del 5 ottobre 2004 che è stato successivamente approvato dalla Regione Toscana con Delibera del Consiglio n. 20 del 01.02.2005. Ad esso rimanda per il rispetto del norme previste in fase di realizzazione del Parco Fluviale.

Osservazioni

Si tratta di un soggetto non direttamente interessato alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”, ma le cui azioni e decisioni possono oggettivamente favorire od ostacolare il buon esito dell’operazione “Parco Fluviale del fiume Serchio”.

Le indicazioni fornite, pur mantenendo la loro validità generale, sono riferite alle porzioni del Parco Fluviale ricadenti in aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile.

Denominazione:	Provincia di Lucca – Servizio difesa del suolo
Tipologia:	Istituzioni Pubbliche
Forma di collaborazione:	Risposta verbale alla richiesta di espressione di merito in relazione alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”
Note:	Le indicazioni che seguono riguardano aspetti presi in considerazione in occasione di un colloquio preliminare con il Dirigente del Servizio. Non è seguita, nei termini previsti, alcuna comunicazione scritta.

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder formula le seguenti osservazioni in merito all’oggetto della subtask:

- I. All’interno delle arginature maestre del fiume Serchio è prevedibile la collocazione di strutture ingombranti solo in via temporanea e previa autorizzazione.
- II. Elementi fissi che possano determinare ingombro o ostacolare il deflusso delle acque non possono trovare collocazione all’interno delle arginature maestre del fiume.
- III. La realizzazione di percorsi di vario tipo che non preveda strutture ingombranti o capaci di ostacolare il deflusso delle acque è compatibile con le esigenze di difesa del suolo e salvaguardia idraulica del territorio.
- IV. La realizzazione di alberature, anche a fini non produttivi, è compatibile con le esigenze di difesa del suolo e salvaguardia idraulica del territorio.

Osservazioni

Si tratta di un soggetto non direttamente interessato alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”, ma le cui azioni e decisioni possono oggettivamente favorire od ostacolare il buon esito dell’operazione “Parco Fluviale del fiume Serchio”.

Denominazione:	Sistema Ambiente S.p.A.
Tipologia:	Aziende Controllate e Partecipate
Forma di collaborazione:	Risposta scritta alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	Azienda incaricata della gestione dei rifiuti e della manutenzione degli spazi verdi

Proposte per la futura pianificazione

- I. Il traffico veicolare e di mezzi motorizzati all'interno del Parco dovrà essere regolamentato consentendo l'accesso solo ai soggetti impegnati nella gestione del Parco, nella sorveglianza e nelle attività di protezione civile. Tale regolamentazione dovrà essere supportata da adeguate campagne di sensibilizzazione della cittadinanza e da un organico controllo capace di escludere violazioni alla suddetta regolamentazione.
- II. In merito alle installazioni per la raccolta dei rifiuti (cestini gettacarta e affini) si suggerisce una verifica della congruità numerica delle stesse alle presenze previste con eventuale potenziamento del sistema, ove risulti opportuno. Le installazioni in questione dovranno essere garantite anche nelle aree di nuova estensione del Parco.
- III. Per limitare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti sul terreno si suggerisce, oltre ad un'attenta sorveglianza, la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini. Tali iniziative potranno comprendere l'installazione di un'apposita cartellonistica e segnaletica con indicazioni circa i comportamenti virtuosi e la localizzazione dei punti di raccolta dei rifiuti.
- IV. In prossimità di alcuni ingressi al Parco e di altri punti strategici potranno essere realizzati punti di raccolta dei rifiuti con cassonetti a scomparsa e/o altre soluzioni capaci di minimizzare l'impatto visivo dei medesimi. La collocazione

dovrà essere scelta in modo da favorire l'utilizzo da parte dei fruitori del Parco ma non il richiamo di rifiuti dalle aree esterne.

- V. In merito alla gestione del verde del Parco, l'attuale standard di qualità richiesto è possibile con n. 6 (sei) sfalci annuali ed è compatibile col budget disponibile. Nel caso dovesse essere richiesto un innalzamento degli standard qualitativi per alcune aree o l'estensione del servizio in nuove zone di espansione del Parco si dovrà rimodulare il budget per adeguamento alle nuove richieste.

Osservazioni

Si tratta di un soggetto non direttamente interessato alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali”, ma le cui azioni e decisioni possono oggettivamente favorire od ostacolare il buon esito dell'operazione “Parco Fluviale del fiume Serchio”

Denominazione:	GEAL S.p.A.
Tipologia:	Aziende Controllate e Partecipate
Forma di collaborazione:	Risposta verbale confermata nel testo via web alla richiesta di espressione di merito in relazione alla "collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l'educazione, le attività culturali e commerciali"
Note:	Gestore del servizio idrico e, quindi, dei campi pozzi ad uso idropotabile presenti all'interno dell'attuale perimetrazione del Parco Fluviale del fiume Serchio.

Proposte per la futura pianificazione

Lo stakeholder ha formulato le seguenti richieste in merito alla futura pianificazione del Parco Fluviale:

- I. Qualsiasi sviluppo futuro del Parco dovrà avvenire secondo percorsi di elevata sostenibilità ambientale e capaci di evitare impatti negativi sulla qualità delle acque di falda. Per le zone individuate come Aree di Salvaguardia dei campi pozzi ai sensi del D.Lgs. 152/99 chiede, inoltre, che qualsiasi idea o progetto sia sviluppato in modo da garantire il rigido rispetto delle norme di salvaguardia introducendo, se possibile, soluzioni tecniche innovative capaci di costituire un modello di riferimento per l'intero territorio lucchese.
- II. Con specifico riferimento alla valenza educativa e culturale del Parco Fluviale lo stakeholder suggerisce, inoltre, la creazione di percorsi ciclo - pedonali attrezzati sul tema del ciclo dell'acqua che facciano perno sulle stazioni di pompaggio presenti. Essi potrebbero comprendere tanto il ciclo dell'acqua in natura, quanto il ciclo di distribuzione all'utenza degli acquedotti e le forme di trattamento dei reflui di provenienza urbana.

Osservazioni

Si tratta di un soggetto non direttamente interessato alla “collocazione di aree per il ricevimento, il divertimento, lo sport, l’educazione, le attività culturali e commerciali”, ma le cui azioni e decisioni possono oggettivamente favorire od ostacolare il buon esito dell’operazione “Parco Fluviale del fiume Serchio”



Programma LIFE Ambiente

Progetto “SERIAL-WELLFIR”

Riabilitazione Integrata dei campi pozzi alimentati dal fiume Serchio

Task 5 - subtask 5.2

Allegato 5

SCHEDA DI SINTESI DELLE INTERVISTE ALL'UTENZA DEL PARCO



COMUNE DI LUCCA

Settore 7 – Tutela Ambientale

1. Note generali

Il questionario è stato predisposto, oltre che per assolvere alle finalità della subtask di progetto in questione, anche per raccogliere elementi utili alla subtask 5.1 (Analisi della funzionalità del parco concepito come infrastruttura urbana) nonché per reperire informazioni di carattere generale utili alla futura pianificazione e gestione del Parco Fluviale del fiume Serchio.

Esso è stato utilizzato per la conduzione di interviste che hanno interessato un campione di 100 persone individuato tra i fruitori del Parco. Tutte le interviste sono state condotte nell'area compresa tra le località Monte San Quirico e Ponte San Pietro, ovvero nell'area interessata dalla porzione urbana del Parco ed attualmente percepita dalla cittadinanza come "Parco Fluviale", sebbene nella pianificazione urbanistica esso si estenda anche a monte e a valle dell'area di riferimento.

Nel seguito sono forniti i dati risultanti dall'elaborazione delle informazioni raccolte che, di caso in caso, sono presentate in forma di grafico a torta o di tabella. La della prima soluzione è motivata fondamentalmente dall'immediatezza con cui viene reso il dato. Il ricorso a tabelle è stato necessario per gli aspetti che, a causa delle molte risposte possibili, rendono di difficile lettura un grafico a torta.

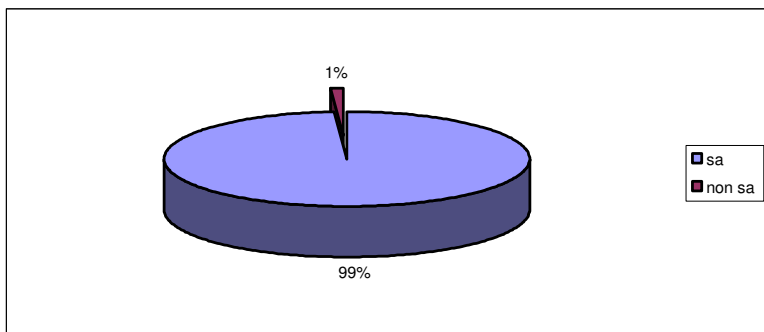
Nel seguito è esaminato l'esito del lavoro svolto e per ciascuna domanda è fornito, oltre all'esito rappresentato come sopra descritto, un breve commento.

Un questionario semplificato è stato, inoltre, inviato alle scuole secondarie di I e II grado per essere sottoposto alle singole classi. Gli esiti sono descritti nella parte finale della presente scheda.

2. Analisi dei dati per ciascuna domanda

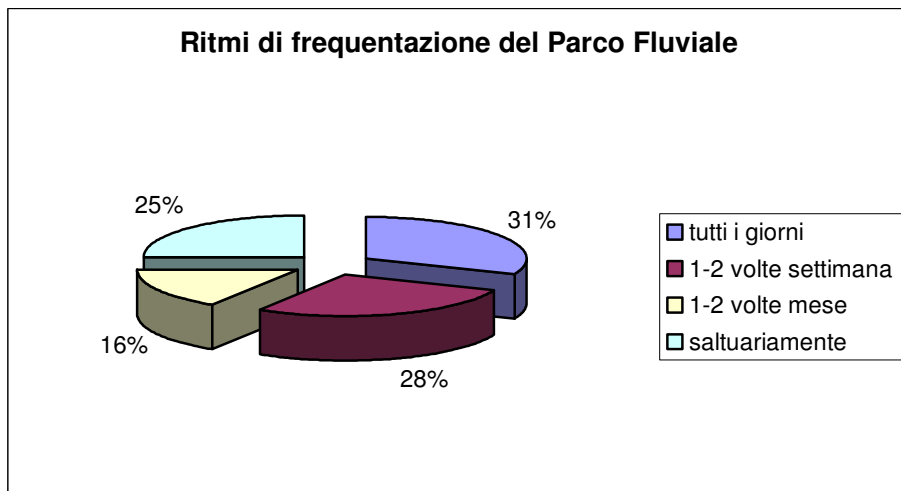
Domanda del questionario: *Sa di trovarsi nel Parco Fluviale del Fiume Serchio?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Come illustra il grafico che segue, il 99% degli intervistati è consapevole di esser stato contattato all'interno del Parco Fluviale.



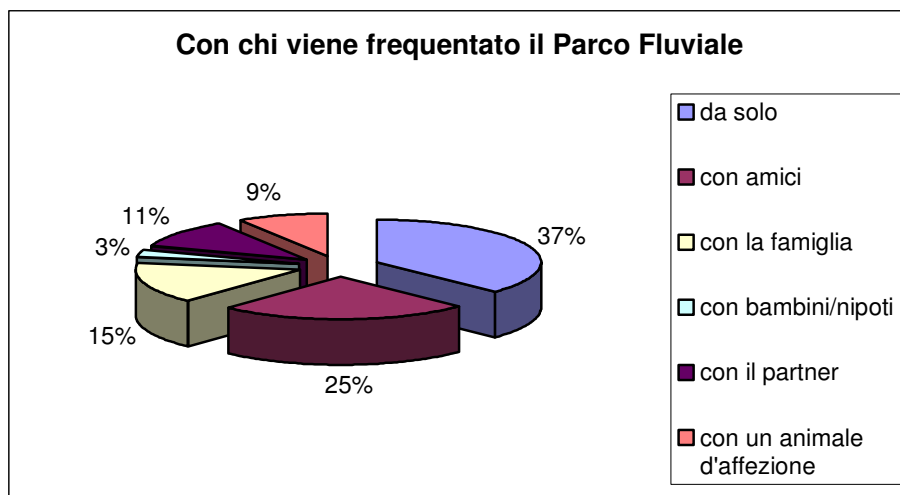
Domanda del questionario: *Quanto spesso frequenta il Parco Fluviale?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Come illustra il grafico che segue, il 59% degli intervistati frequenta il Parco più volte a settimana e di questa frazione oltre la metà si reca nel Parco ogni giorno.



Domanda del questionario: *Normalmente con chi viene qui?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Le risposte sono state abbastanza eterogenee. Una quota consistente dei frequentatori (37%) si reca al Parco da solo. A questa quota deve essere aggiunto un 9% di persone che raggiungono il Parco con l'accompagnamento di un animale d'affezione. Il rimanente 54 % frequenta il Parco in compagnia di qualcuno (amici, familiari, partner).



Domanda del questionario: *Mi dica tre motivi per cui frequenta il Parco Fluviale*

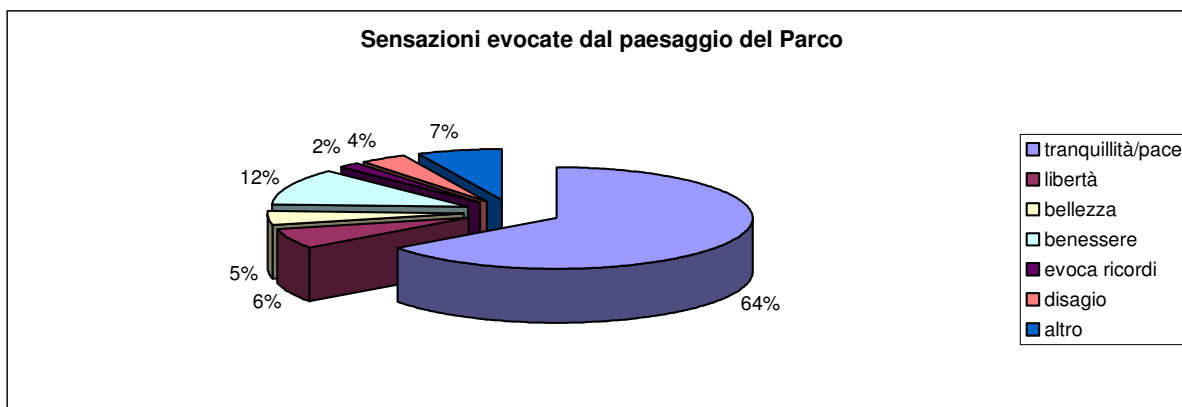
Per questa domanda la risposta è totalmente libera. Come illustra la tabella che segue, oltre il 40% degli intervistati frequenta il Parco per motivi affini, quali il contatto con la natura, la tranquillità del luogo e la natura di "polmone verde" del Parco. Ad essi si aggiunge il 7,4 % di persone che si reca al Parco per trovare uno spazio libero dal traffico veicolare. Oltre il 30 % degli intervistati pratica sport o svolge altre attività organizzate in spazi attrezzati. Un aspetto degno di grande attenzione, anche alla luce delle funzionalità individuate nella subtask di progetto 5.1 è che solo il 2,3 % degli intervistati individua il Parco come luogo di ritrovo.

Tab. 1 - Motivi per cui viene frequentato il Parco

descrizione	%
comodità	4,3
assenza del traffico	7,4
per condurre animali d'affezione	2,7
polmone verde	16,3
tranquillità del luogo	14,0
contatto con la natura	10,9
è un bel paesaggio	6,2
per fare movimento/praticare sport	26,7
attività organizzate e spazi attrezzati	3,9
è un punto di ritrovo	2,3
altro	5,4
totale	100,00

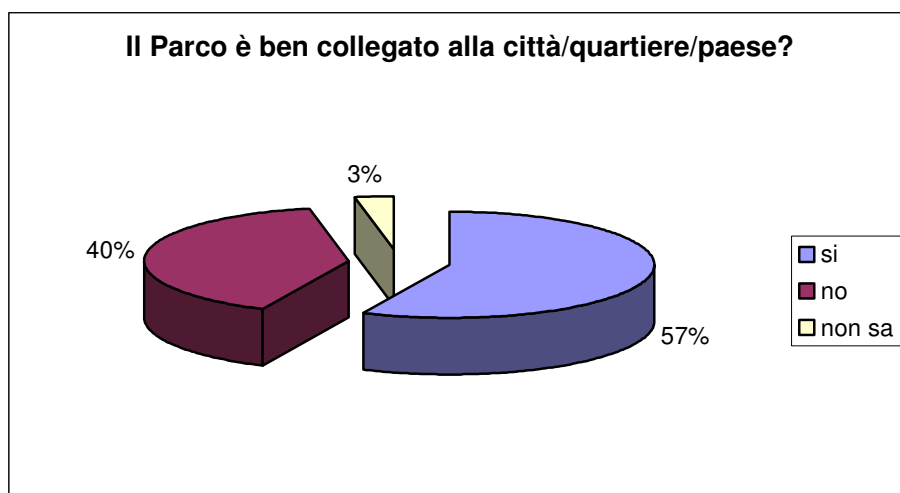
Domanda del questionario: *Quali sensazioni le trasmette il paesaggio - vicino e lontano - che la circonda ?*

Per questa domanda la risposta è totalmente libera. Come illustra il grafico che segue, il 64% delle risposte è riconducibile alle espressioni “tranquillità” e “pace”. Se a queste aggiungiamo “benessere” si raggiunge il 76%. Singolare il 4% di risposte riferibili all’espressione “disagio” che contrasta con la presenza degli intervistati nel Parco.



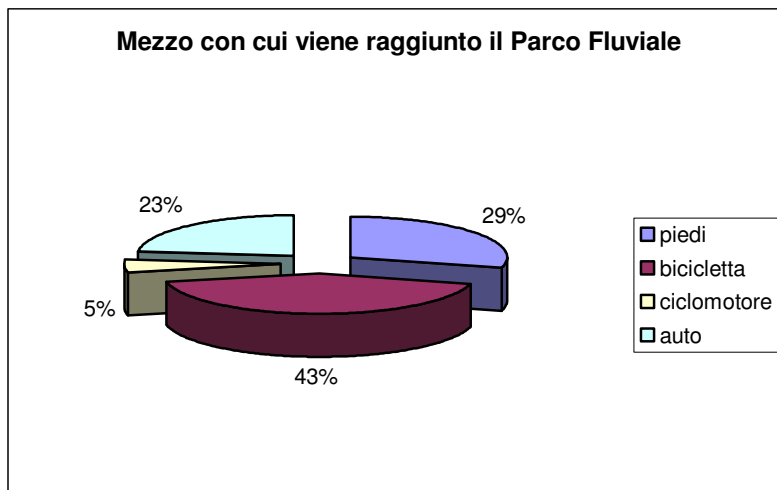
Domanda del questionario: *Secondo Lei, le strutture del Parco Fluviale sono ben collegate alla città / paese / quartiere?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Come illustra il grafico che segue, il 57% degli intervistati ritiene che il Parco sia ben collegato. Questo dato, incrociato con quello relativo alla domanda sui ritmi di frequentazione, lascia intendere che il Parco è frequentato prevalentemente da cittadini residenti nelle aree limitrofe al Parco. Prova ne sia la sostanziale corrispondenza tra la percentuale di chi frequenta il parco saltuariamente o poche volte al mese e quella di chi lo ritiene non ben collegato.



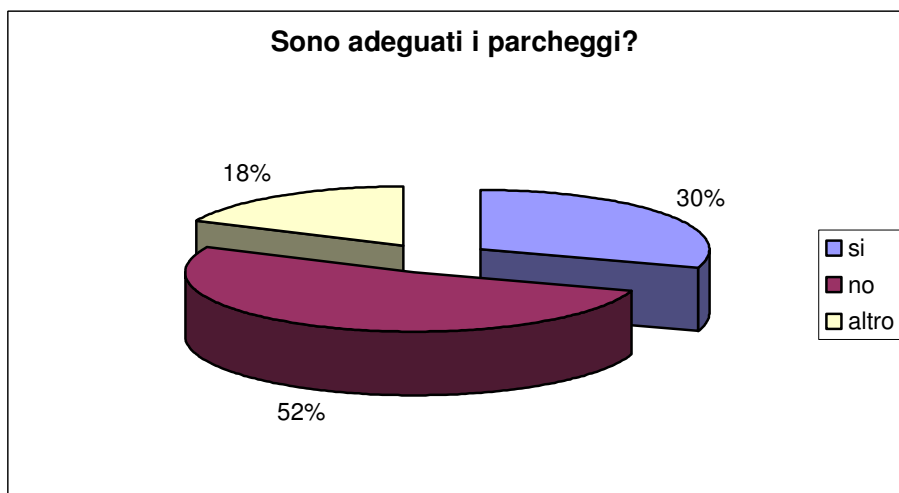
Domanda del questionario: *Quale mezzo di trasporto utilizza per raggiungere il Parco Fluviale?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Il grafico che segue conferma nella sostanza il commento fornito per la domanda precedente evidenziando la natura privata del mezzo utilizzato per raggiungere il Parco. Nessuno utilizza i mezzi pubblici. Questo può essere ricondotto sia alla frequentazione da parte di persone che vivono nelle vicinanze del parco, sia all'assenza di un servizio pubblico finalizzato al raggiungimento del Parco.



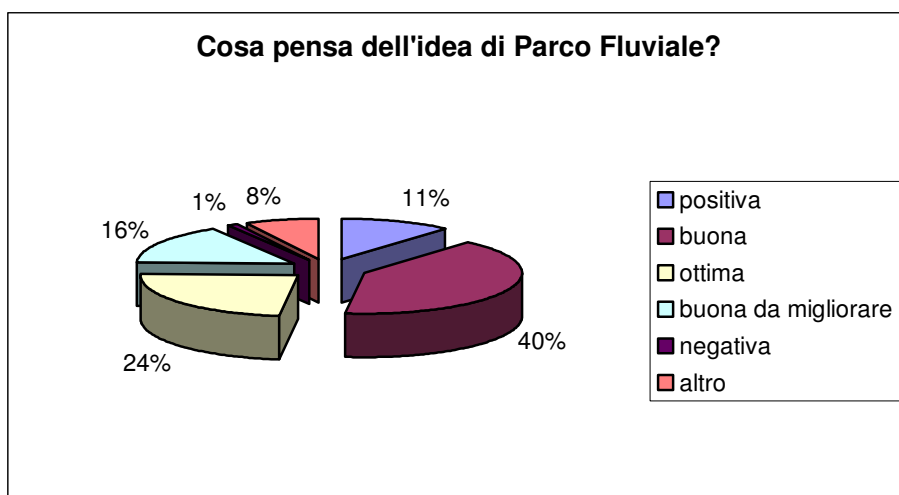
Domanda del questionario: *Ritiene che i parcheggi siano adeguati?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Nonostante che la maggior parte degli intervistati raggiunga il Parco a piedi o in bicicletta (vedi domanda precedente) oltre il 50% delle risposte indica l'inadeguatezza del parcheggi. Questo dato potrebbe essere collegato al fatto che molto spesso chi frequenta il Parco lo fa da solo e raggiungendo il Parco con mezzi di trasporto individuale. La presenza di un sistema organizzato e articolato di parcheggi potrebbe favorire la fruizione collettiva del Parco.



Domanda del questionario: *Cosa pensa dell'idea di Parco Fluviale?*

Per questa domanda la risposta è completamente libera e nel questionario non sono previste opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Oltre il 90% degli intervistati, come evidenziato nel grafico seguente, dà una valutazione positiva all'idea di Parco Fluviale. All'interno di questa valutazione non è però da trascurare una quota (16% degli intervistati) che ritiene l'idea migliorabile. Solo una modesta percentuale (1%) dà una valutazione negativa.



Domanda del questionario: *Cosa ne pensa degli interventi ad oggi realizzati nel Parco Fluviale?*

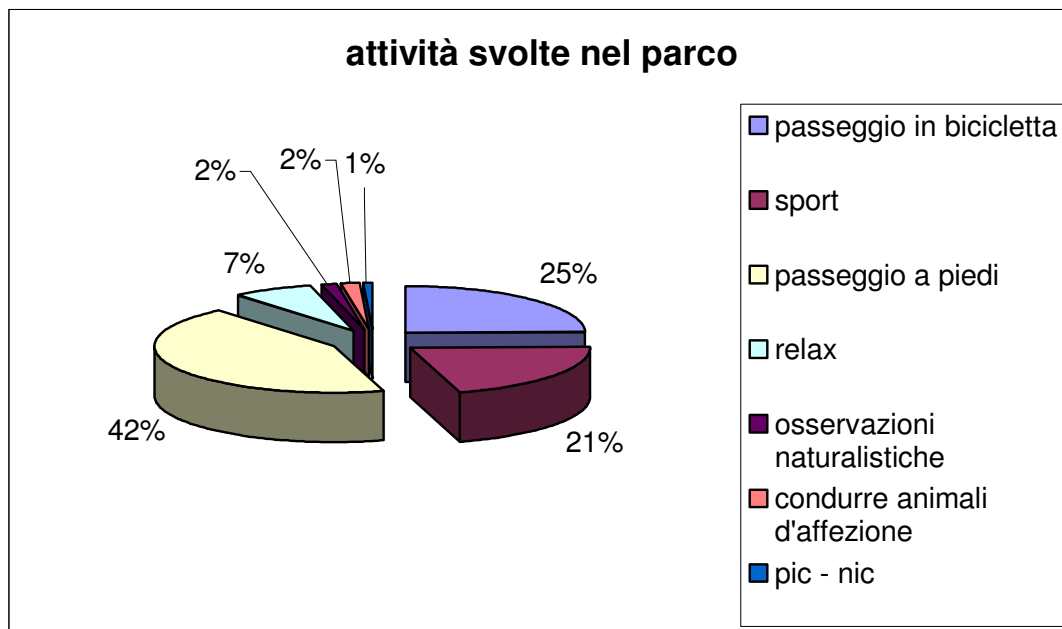
Per questa domanda la risposta è completamente libera e nel questionario non sono previste opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Oltre l'80% degli intervistati dà una valutazione positiva degli interventi. All'interno di questa valutazione non è però da trascurare una quota (19% degli intervistati) che ritiene si possa fare di meglio. Significativa è anche la percentuale (9,1%) degli intervistati che dà una valutazione negativa.

Tab. 2 - Valutazione degli interventi ad oggi realizzati

descrizione	%
ottimi	5,5
buoni	31,8
buoni, ma si può fare di meglio	19,1
positivi	24,5
le priorità non sono condivisibili	4,5
giudizio negativo	9,1
non sa	5,5
totale	100,00

Domanda del questionario: *Quale attività svolge in prevalenza nel parco fluviale?*

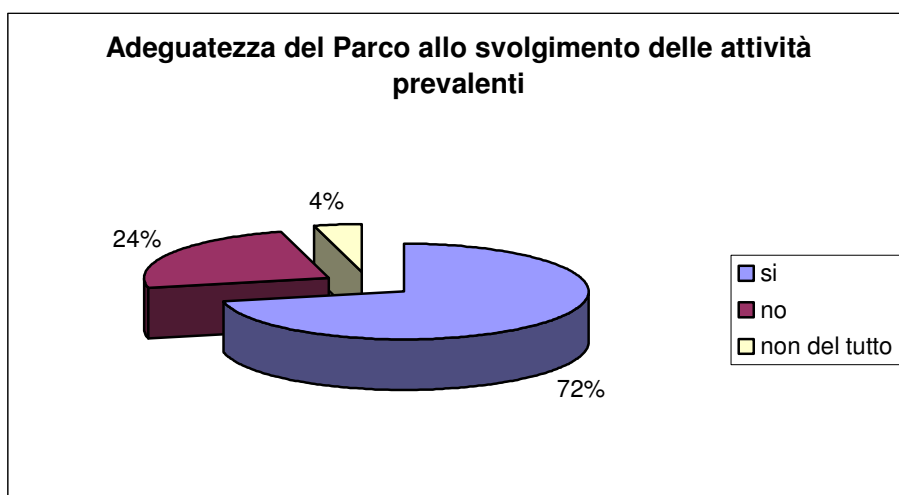
Per questa domanda la risposta è completamente libera e nel questionario sono previste opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. Passeggio, a piedi e in bicicletta, attività sportive e relax coprono da sole oltre il 95% delle risposte. Osservazioni naturalistiche, pic – nic e la conduzione di animali d’affezione coprono il rimanente 5%. Appare chiaro come allo stato attuale il Parco sia considerato soprattutto come spazio ricreativo e sportivo, mentre altre sue funzioni siano meno valorizzate.



Domanda del questionario: *Il Parco Fluviale, secondo lei, è adeguatamente attrezzato per svolgere al meglio questa attività?*(n.b. con riferimento alla domanda precedente)

Per questa domanda la risposta era articolata in una parte guidata e una completamente libera. La prima riguarda l'adeguatezza (risposte: sì, no, altro motivato), la seconda il suggerimento di idee utili a migliorare la situazione.

Come evidenzia il grafico che segue, il 72% degli intervistati giudica il Parco adeguato, mentre il rimanente lo ritiene non adeguato o non completamente adeguato.



I suggerimenti indicati per migliorare la situazione sono elencati nella tabella che segue con la relativa frequenza percentuale.

Tab. 3 - suggerimenti per il miglioramento dell'esercizio delle attività svolte in prevalenza nel Parco

Descrizione	%
Eliminare il traffico	17,8
Migliorare la segnaletica e cartellonistica	6,7
Migliorare le attrezzature in genere	15,6
Migliorare la percorribilità in bicicletta	8,9
Arredi e infrastrutture per sosta e accoglienza	15,6
Introdurre servizi igienici	4,4
Attrezzature e soluzioni per lo sport	6,7
Maggiore sorveglianza	11,1
Migliore manutenzione	8,9
Rendere praticabile la zona dell'alveo	2,2
Completare i parcheggi	2,2
Totale	100,00

Alcuni elementi sono coerenti con le risposte fornite ad altre domande ed evidenziano alcune forme di disagio, quali quelle conseguenti alla presenza di traffico veicolare in alcuni settori del Parco e ad un deficit di sorveglianza (e sicurezza), attrezzature per la sosta, l'accoglienza e lo sport, nonché sulla manutenzione.

Domanda del questionario: *Quale altra attività che vorrebbe svolgere non può essere praticata per l'inadeguatezza del Parco Fluviale?*

Per questa domanda la risposta è completamente libera e nel questionario non sono previste opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite. I due grafici che seguono dettagliano l'esito del quesito a due livelli: nel primo si rimane ad un livello generale, nel secondo si specifica meglio il riferimento alle singole attività sportive non praticabili.

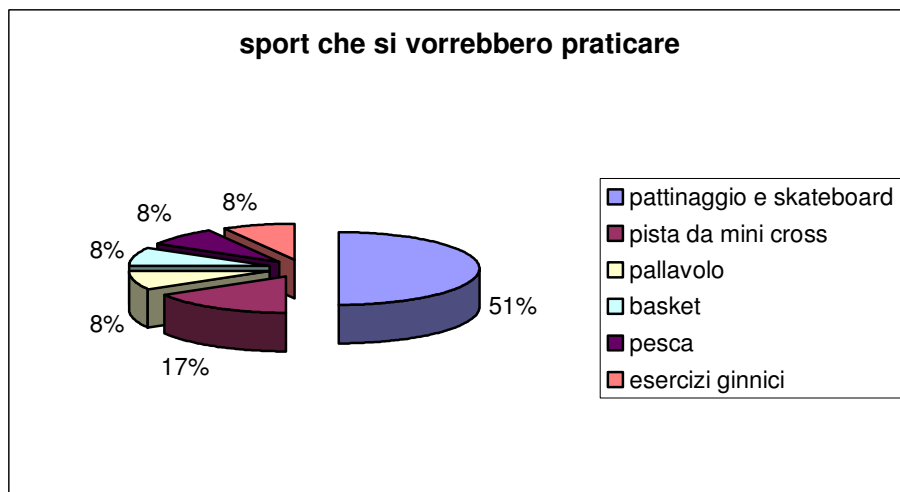
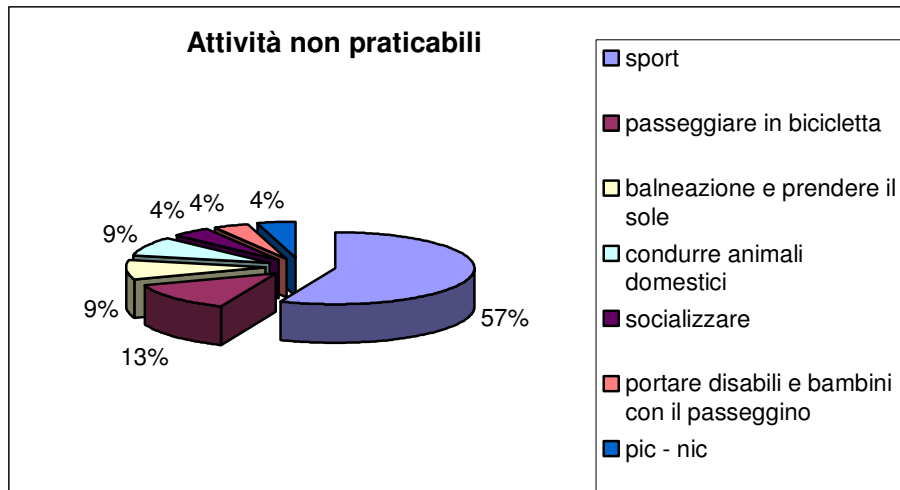
Lo sport è l'attività più frequentemente citata, seguita dal passeggiare in bicicletta, dalla balneazione e dalla conduzione di animali domestici. Seguono la socializzazione, l'accompagnamento di disabili e bambini e il pic – nic.

Queste risposte sono probabilmente suscettibili di una parziale interpretazione.

Il riferimento allo sport è da intendersi come non completa adeguatezza delle strutture presenti nel Parco o come convinzione che alcune strutture preesistenti alla stessa idea del Parco siano ad esso estranee. E' però vero che sono segnalati anche sport particolari come quelli legati al pattinaggio e allo skateboard e sport motoristici che molti considerano estranei ad un Parco Fluviale.

Alcuni dati sono in contrasto con la stessa tradizione, come il pic-nic che è tradizionalmente praticato in lucchesia anche nelle aree fluviali, o con le funzioni ordinarie dei Parchi Urbani, come la socializzazione. Entrambe queste attività sono poco richieste.

Un dato di una certa importanza emerso nei commenti a questa domanda è che spesso gli impianti sportivi esistenti sono in uso ad associazioni e non liberamente fruibili per cui la loro presenza non è di per sé capace di soddisfare l'esigenza della popolazione.



Domanda del questionario: *Di cosa ci sarebbe bisogno per poter svolgere tale attività?* (n.b. con riferimento alla domanda precedente)

Per questa domanda la risposta è completamente libera. Come evidenzia la tabella che segue, il 75% degli intervistati richiede che il Parco sia meglio attrezzato (impianti e attrezzature specifiche, parcheggi, miglioramento della pista ciclabile, aree attrezzate, tavoli e panchine, spiagge attrezzate). Una generica “messa in sicurezza” e l’eliminazione del traffico confermano alcuni disagi espressi in altre domande.

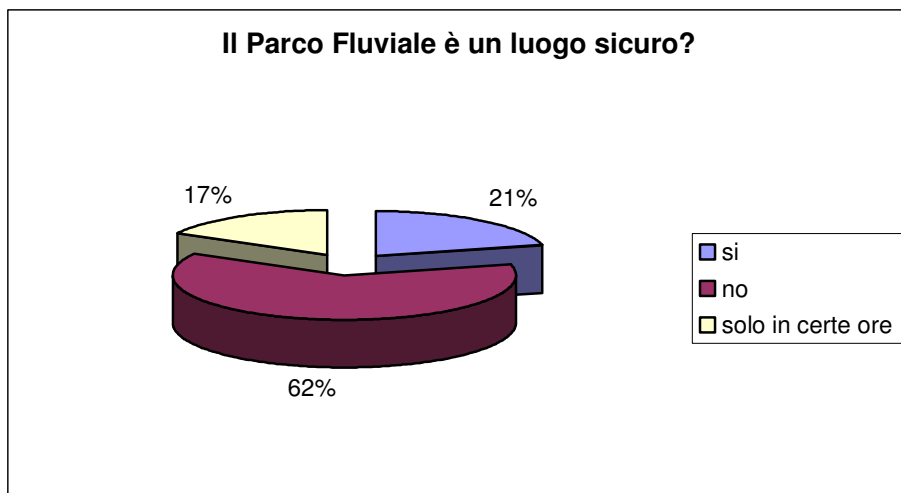
Tab. 4 - suggerimenti per il miglioramento dell'esercizio delle attività che si vorrebbero svolgere nel parco

descrizione	%
Impianti e attrezzature specifiche	46,4
Eliminare il traffico	7,1
Messa in sicurezza	7,1
Parcheggi	3,6
Migliorare la pista ciclabile	3,6
Percorso nell'alveo	3,6
Luoghi di incontro	3,6
Aree attrezzate	7,1
Pulizia dell'alveo	3,6
Tavoli e panchine	3,6
Spiagge attrezzate	10,7
Totale	100,00

Domanda del questionario: *Secondo Lei, il Parco Fluviale è un luogo sicuro?*

Per questa domanda la risposta è libera, sebbene il questionario preveda opzioni precostituite in cui inquadrare le risposte fornite.

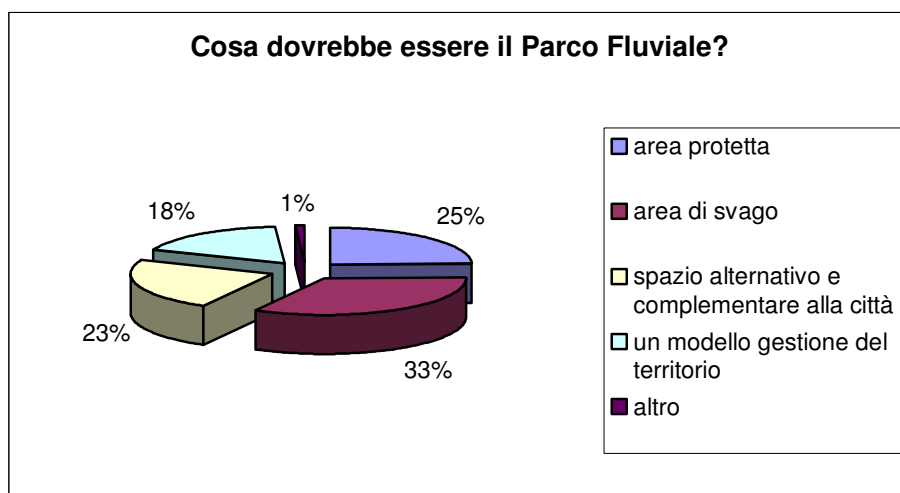
Come evidenzia il grafico che segue, il 62% degli intervistati giudica il Parco non sicuro e un'ulteriore 17% lo considera sicuro solo in alcune ore (generalmente di giorno). Il dato conferma indicazioni emerse nelle risposte ad altre domande non specifiche.



Domanda del questionario: Secondo Lei, il Parco Fluviale dovrebbe essere ...

Per questa domanda sono previste opzioni precostituite tra le quali scegliere, sebbene ci sia una opzione libera.

Il dato che emerge sottolinea la natura polifunzionale di un Parco Fluviale a ridosso della città storica in cui la richiesta di area protetta, di area di svago, di modello di gestione del territorio e di uno spazio alternativo e complementare alla città quasi si equivalgono. Una simile attribuzione di funzioni costituisce la premessa per una scommessa sostanziale: non è facile coniugare l'area protetta con quella per lo svago.



Domanda del questionario: *Se le venisse chiesto di portare 3 idee per lo sviluppo futuro del Parco Fluviale, cosa suggerirebbe?*

Per questa domanda la risposta è completamente libera. Come evidenzia la tabella che segue, le risposte sono abbastanza diversificate, ma la richiesta di maggiore sicurezza e l'introduzione di attrezzature a vario utilizzo e punti di ristoro, così come il potenziamento di alcune funzioni già attivate, costituiscono il principale suggerimento.

Tab. 5 - idee per la futura pianificazione del Parco

descrizione	%
Inserire punti ristoro	8,3
Migliorare l'illuminazione	1,5
Inserire attrezzature per bambini e famiglie	9,8
Più sicurezza / sorveglianza / colonnine SOS	13,2
Vietare la pesca	0,5
Vietare la caccia	0,5
Pulire l'alveo	4,9
Inserire attrezzature per il divertimento	1,0
Attrezzare le spiagge (ombrelloni, sdraie)	2,5
Eliminazione traffico veicolare	3,4
Inserire attrezzature sportive	13,2
Migliorare l'accessibilità, i parcheggi e la viabilità	3,4
Inserire arredi e infrastrutture per sosta e accoglienza	2,9
Togliere il Campo Nomadi	1,5
Ampliare il Parco	0,5
Realizzare una piscina naturale	0,5
Mantenere invariato il Parco	3,9
Maggiore pubblicizzazione	1,0
Inserire infrastrutture per l'educazione ambientale	1,5
Inserire i servizi igienici	2,5
Potenziare le piste ciclabili	1,5
Potenziare i percorsi pedonali	2,9
Maggiore rispetto della natura	0,5
Valorizzare la parte a verde	2,0
Mantenimento come area naturalistica	5,4
Inserire spazi per gli animali domestici	0,5
Inserire arredi e infrastrutture per la socializzazione	4,4
Realizzare un attraversamento pedonale del fiume	2,0
Recuperare strutture esistenti	1,0
Promuovere manifestazioni culturali e sportive	1,5
Suddividere il parco per fasce d'età	0,5
Visite guidate	1,0
Inserire strutture per disabili	0,5

Domanda del questionario: *Ci sono attività che non dovrebbero essere consentite nel Parco Fluviale?*

Per questa domanda la risposta è articolata in una parte guidata e una completamente libera. La prima riguarda l'opportunità di porre dei divieti (risposte: sì, no), la seconda il suggerimento di attività da vietare.

Come evidenzia il grafico che segue, poco meno del 70% degli intervistati ritiene che debbano essere vietate alcune attività. La successiva tabella dimostra come la presenza del traffico veicolare costituisca uno degli elementi di maggiore disturbo nella fruizione del Parco. Per altri commenti si rimanda alla domanda successiva.



Tab. 6 - Attività da vietare nel Parco

descrizione	%
Traffico veicolare	75,0
Elementi di disturbo della quiete del luogo	8,8
Caccia ¹ e pesca	5,9
Conduzione di animali liberi	4,4
Campo da golf	1,5
Canottaggio	1,5
Balneazione	1,5
Tiro con l'arco	1,5
Totale	100,0

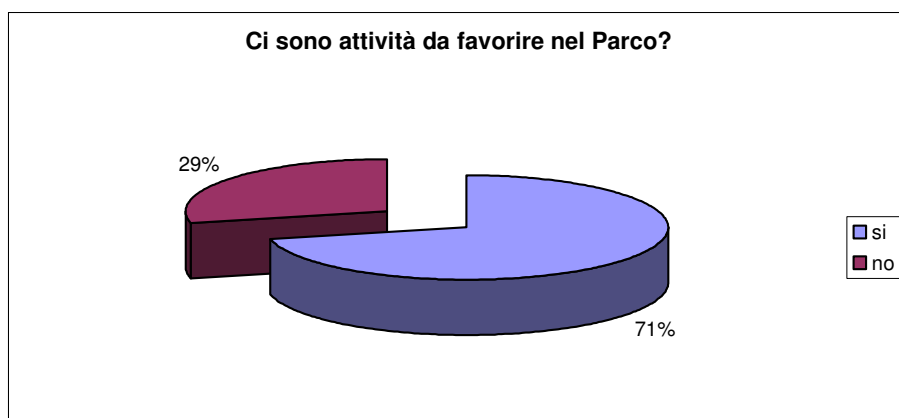
¹ In realtà gran parte del Parco è escluso alla Caccia

Domanda del questionario: *Ci sono attività che dovrebbero essere favorite nel Parco Fluviale?*

Per questa domanda la risposta è articolata in una parte guidata e una completamente libera. La prima riguarda l'opportunità di favorire alcune attività (risposte: sì, no), la seconda il suggerimento di attività da favorire.

Come evidenzia il grafico che segue, poco più del 70% degli intervistati ritiene che debbano essere incentivate alcune attività. La successiva tabella dimostra la grande valenza attribuita allo svolgimento di sport nel Parco, ma di grande interesse sono anche gli aspetti legati alla fruizione con famiglie e bambini e all'educazione ambientale.

L'esito di questa domanda è concordante con quello della precedente ed evidenzia la necessità di forme di regolamentazione delle attività che possono essere svolte nel parco.



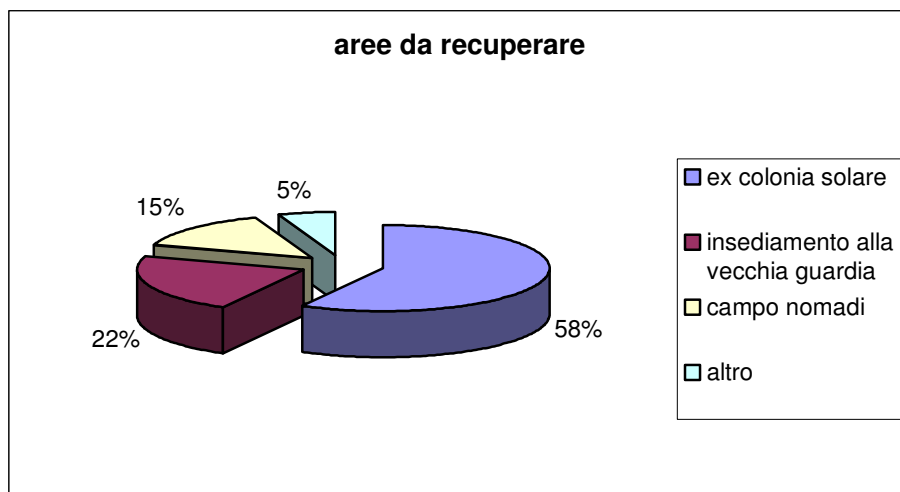
Tab. 7 - Attività da favorire nel Parco

descrizione	%
Sport	45,1
Attività culturali	4,2
Socializzazione	4,2
Pesca	5,6
Passeggiate	2,8
Uso della bicicletta	2,8
Fruizione di famiglie e anziani	7,0
Fruizione bambini	12,7
Conduzione di animali d'affezione	5,6
Educazione ambientale	9,9
Totale	100,0

Domanda del questionario: *Ritiene che nel parco vi siano aree degradate da riqualificare e/o fabbricati esistenti da recuperare?*

Per questa domanda la risposta è articolata in una parte guidata e una completamente libera. La prima riguarda la presenza / assenza di aree da riqualificare (risposte: sì, no), la seconda il l'individuazione delle aree stesse e la loro possibile destinazione.

La risposta generalizzata, per la quale non si fornisce rappresentazione grafica o tabellare, è affermativa ed il grafico e la tabella che seguono riassumono l'indicazione emersa dalle risposte. L'insediamento Alla Vecchia Guardia, l'ex Colonia Solare di Nave e il Campo Nomadi sono individuate come principali siti da riqualificare. Le destinazioni maggiormente suggerite sono la realizzazione di aree di ristoro e socializzazione, di spazi per la cultura e per lo sport.



Tab. 8 - Destinazioni d'uso suggerite per le aree da recuperare

descrizione	%
Punto di ristoro	32,4
Punto di socializzazione	29,7
Centro sportivi	16,2
Centro per didattica e cultura	10,8
Centro per disabili	2,7
Ostello	2,7
Posto polizia	2,7
Per scopi naturali	2,7

Domanda del questionario: *Le leggo velocemente un elenco di cose che potrebbero essere realizzate nel Parco Fluviale, mi fermi quando ritiene che ne abbia nominata una interessante*

Questa domanda si distingue per metodologia da tutte le altre poiché si impone la scelta tra elementi suggeriti, talora non completamente coerenti, e in tempi rapidissimi, così da favorire risposte istintive e non mediate dalla riflessione e da possibili condizionamenti.

La tabella che segue ordina secondo una scala di priorità (1 = priorità più alta, 48 = priorità più bassa) gli argomenti sottoposti.

L'esito della domanda è estremamente interessante poiché evidenzia alcune carenze del Parco allo stato attuale o esigenze da soddisfare. In particolare si nota come i primi cinque posti della graduatoria siano occupati alcuni elementi di base, come i servizi igienici, la disponibilità di acqua potabile, la pulizia (rafforzata dalla gestione dei rifiuti al settimo posto e dalla manutenzione al quattordicesimo) e la sicurezza, insieme al recupero di un'importante struttura.

Tab. 9 - priorità scelte in elenco precostituito

descrizione	priorità
servizi igienici	1
acqua potabile	2
pulizia	3
recupero ex colonia solare	4
sicurezza	5
conservazione ambiente	6
gestione rifiuti	7
recupero alla vecchia guardia	8
strutture per anziani	9
strutture disabili	10
aree sosta e ristoro	11
strutture bambini e famiglie	12
percorsi ciclopedonali	13
manutenzione	14
spazi d'incontro	15
percorsi naturalistici e didattici	16
noleggio biciclette	17
percorso vita	18
feste stagionali	19
parco bambini (esperienze scientifiche)	20
parcheggi	21
spazi animali domestici	22
educazione ambientale	23
percorso a cavallo	24
cartellonistica e segnaletica	25
bosco urbano	26
collegamento alla città	27

accessibilità	28
promozione attività amatoriali	29
cinema estivo all'aperto	30
pista mountain bike	31
ricostituzione rete ecologica	32
campo minigolf	33
gazebo informazioni	34
mostre e incontri d'arte all'aperto	35
fattoria didattica	36
agricoltura biologica	37
percorsi con guide	38
orti urbani	39
giardini a tema	40
skateboard	41
connessione aree verdi piana di lucca	42
anfiteatri all'aperto	43
parete arrampicata sportiva	44
reti ecologiche	45
bibliobus	46
campo golf	47
laghi e aree umide	48

Domanda del questionario: *segnalazioni spontanee*

A differenza delle altre domande, in questo caso il questionario contiene uno spazio disponibile per annotare eventuali segnalazioni spontanee. La tabella che segue raccoglie le indicazioni emerse.

Come si noterà, ricorrono alcune indicazioni già emerse nelle risposte ad altre domande, ma appare di notevole importanza la frequenza con cui sono segnalate le seguenti richieste:

- miglioramento della manutenzione delle aree del Parco (23,8%)
- delocalizzazione del Campo Nomadi (16,7%)
- aumento dei livelli di sicurezza e sorveglianza (15,5%)
- realizzazione di una passerella di attraversamento ciclo – pedonale del fiume (7,1%)
- miglioramento di parcheggi, accessi e viabilità (7,1%)

Tab. 10 - segnalazioni spontanee

descrizione	%
Sviluppo rispettoso degli attuali assetti ambientali e paesaggistici	4,8
Eliminare il traffico	2,4
Migliorare la qualità ambientale	1,2
Migliorare i parcheggi, gli accessi e la viabilità	7,1
Delocalizzare il campo nomadi	16,7
Mancano le fontane	1,2
Si devono aumentare sicurezza e sorveglianza	15,5
Si deve migliorare la manutenzione	23,8
I proprietari dei cani dovrebbero pulire dove sporcano	1,2
Si deve allargare la strada	1,2
Introdurre servizi igienici	3,6
Più segnaletica	1,2
Serve una passerella di attraversamento ciclo – pedonale del fiume	7,1
Suddivisione in aree funzionali	1,2
Miglioramento habitat naturale	2,4
Maggiore pubblicizzazione del Parco	1,2
Il Parco dovrebbe essere più vivibile	1,2
L'illuminazione è carente	1,2
Ci vorrebbero più percorsi pedonali	1,2
E' essenziale garantire l'accessibilità ai disabili	1,2
Si dovrebbe fare un parco attrezzato più che naturalistico	1,2
Il Parco andrebbe esteso in altri luoghi	2,4
Totale	100,0

Questionario rivolto alle classi delle scuole secondarie di I e II grado

Il questionario è stato predisposto per raccogliere indicazioni in forma aggregata delle singole classi ed operare successivamente semplici elaborazioni statistiche sui dati ottenuti. Purtroppo, la gestione del questionario da parte delle scuole è stata in molti casi difforme dalle indicazioni fornite (in alcuni casi il questionario è stato sottoposto a singoli allievi, anziché al “gruppo - classe”) così che tali elaborazioni risultano impossibili.

Pur non potendo procedere come previsto, si ritiene utile riassumere nella tabella che segue alcune indicazioni emerse², sebbene ad esse non possa essere dato loro un peso statistico.

Argomento affrontato dalla domanda	Risposte fornite
Attività che si vorrebbero svolgere ma che si ritengono impraticabili nella situazione attuale	<p>Passeggiate notturne, gioco in genere, attività di gruppo, pic – nic, balneazione, cura degli animali presenti, attività musicali, cinema all’aperto, andare a cavallo, navigare sul fiume, muoversi in bicicletta, sport vari tra i quali sono segnalati i seguenti: Skateboard (si chiede di riqualificare e ampliare lo skate-park esistente), calcio, basket, tennis, pallavolo, canottaggio e rafting, pattinaggio, pesca, palla a mano, motocross, nuoto, rugby, calcetto, golf, equitazione, mini golf, caccia, rally, ping – pong, bowling all’aperto, tiro con l’arco, beach-volley, calcetto.</p> <p>N.B. <u>In molti casi viene indicato il motivo per cui si ritiene impraticabile l’attività riferendosi alla scarsa sicurezza e ridotta sorveglianza.</u></p>
Idee per lo sviluppo futuro del Parco Fluviale	<ul style="list-style-type: none">➤ Delocalizzazione del Campo Nomadi➤ Aggiunta o miglioramento di servizi (es. guida ambientale, ristoro, noleggi vari – biciclette, canoe, ecc. -, corsi - es. canoa, pesca, equitazione, ecc. -, servizi di trasporto, ecc.)➤ Realizzazione di arredi e attrezzature per il gioco dei bambini➤ Disponibilità di servizi igienici➤ Realizzazione punto ristoro e socializzazione attrezzati➤ Illuminazione di alcune aree del Parco➤ Potenziamento della pista ciclabile esistente e separazione dalla viabilità veicolare➤ Realizzazione di nuove attrezzature e impianti per lo sport

² in alcuni casi, per immediatezza di comprensione e sintesi, l’espressione effettivamente utilizzata è stata convertita in una equivalente riferibile al linguaggio tecnico in uso (es. visite accompagnate con guide alla scoperta delle piante e degli animali è stato tradotto in “servizio di guida ambientale”)

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Estensione del Parco ➤ Maggior numero di fontane ➤ Maggior numero di tavoli di legno e relative panchine ➤ Cinema all'aperto ➤ Centro di pronto soccorso ➤ Potenziamento dei parcheggi ➤ Strutture per il bird watching ➤ Introduzione di animali / realizzazione di uno zoo ➤ Realizzazione di un paese dei balocchi ➤ Attrezzare il Parco per la balneazione ➤ Realizzazione di una piscina naturale ➤ Realizzazione di campi per il tiro della forma ➤ Realizzazione di un campeggio ➤ Realizzazione una pista per mountain bike ➤ Realizzazione di una piscina all'aperto ➤ Realizzazione di un giardino botanico <p>N.B. In molti casi più che di idee per la pianificazione si richiedono migliori livelli di manutenzione e pulizia, maggiore sorveglianza e sicurezza</p>
Attività da non consentire	Caccia ³ , parcheggio in aree interne del Parco, discoteche, equitazione, sport con le armi, accesso a macchine e motorini, motocross, giochi pericolosi, gioco dei cani sul fiume, nuoto, canottaggio, attività rumorose, accendere fuochi, pesca, uso di impianti radiofonici o altro, balneazione, uso di moto d'acqua
Attività da favorire	Attività sportive e ricreative, socializzazione, attività naturalistiche (incluse le escursioni con guide), attività ludiche per bambini, giovani ed anziani, studio e di ricerca, corsi e attività educative e formative (inclusa l'educazione ambientale), manifestazioni, convegni e attività culturali, concerti

³ In realtà gran Parte del Parco è escluso alla caccia

3. Quadro di sintesi

I dati raccolti, oltre ad aver costituito una delle basi decisionali delle valutazioni condotte nella subtask 5.1 del Progetto “Serial Wellfir”, offrono interessanti spunti in tema di futura pianificazione del Parco Fluviale del fiume Serchio.

Dall’analisi dei dati presentati in questa scheda di sintesi emergono alcune questioni di grande rilievo che si ritiene utile evidenziare nei seguenti punti:

- Oltre il 40% degli intervistati frequenta il Parco per il contatto con la natura, la tranquillità del luogo e la natura di “polmone verde” del Parco stesso. Oltre il 30 % degli intervistati pratica nel Parco sport o svolge altre attività organizzate in spazi attrezzati. Solo il 2,3 % degli intervistati individua il Parco come luogo di ritrovo.
- Il Parco è prevalentemente raggiunto con mezzi privati (a piedi, in bicicletta, con ciclomotore, in automobile), il 52% degli intervistati ritiene i parcheggi insufficienti e il 40% ritiene il Parco non ben collegato alla città / paese /quartiere di riferimento. Tutto ciò, oltre che con gli attuali difetti infrastrutturali del Parco, comprensibili trattandosi di un Parco in divenire, è da collegare anche all’assenza di un servizio di trasporto pubblico mirato alle esigenze dei fruitori del Parco.
- Oltre il 90% degli intervistati dà una valutazione positiva all’idea di Parco Fluviale e l’80% valuta positivamente anche gli interventi fino ad oggi realizzati. Non sono da trascurare, tuttavia, i commenti relativi alla possibilità di migliorare: il 16% degli intervistati ritiene l’idea di Parco migliorabile e il 19% ritiene che in merito agli interventi si possa fare di meglio. Significativa è anche la percentuale degli intervistati (9,1%) che dà una valutazione negativa sugli interventi realizzati.
- A fronte di domande con risposta suggerita emerge la natura polifunzionale attribuita dall’attuale utenza al Parco Fluviale: le opzioni area protetta, di area di svago, di modello di gestione del territorio e spazio alternativo e complementare alla città quasi si equivalgono nelle risposte. Tuttavia, allo stato attuale il Parco è considerato soprattutto uno spazio ricreativo e sportivo, mentre altre sue funzioni sono meno valorizzate.

- Il 75% degli intervistati richiede che il Parco sia meglio attrezzato (impianti e attrezzature specifiche, parcheggi, miglioramento della pista ciclabile, aree attrezzate, tavoli e panchine, spiagge attrezzate).
- Il 62% degli intervistati giudica il Parco un luogo non sicuro e un'ulteriore 17% lo considera sicuro solo in alcune ore (generalmente di giorno).
- L'esito delle domande riferibili alla possibile regolamentazione della fruizione del Parco (divieti o meccanismi di incentivo) vede concordare il 70% degli utenti circa la necessità di introdurre una regolamentazione.
- L'insediamento Alla Vecchia Guardia, l'ex Colonia Solare di Nave e il Campo Nomadi sono individuati come principali siti da riqualificare. Le destinazioni maggiormente suggerite sono la realizzazione di aree di ristoro e socializzazione, di spazi per la cultura e per lo sport.
- Alcuni elementi di base, come i servizi igienici, la disponibilità di acqua potabile, la pulizia e la sicurezza figurano ai primi posti tra le indicazioni emerse da una domanda in cui l'intervistato doveva rispondere in tempi rapidi, quindi istintivamente e senza poter riflettere. In alcune altre domande e richieste di segnalazione emergono alcuni aspetti importanti nel favorire il successo / insuccesso del Parco, come la fastidiosa presenza di traffico veicolare in alcuni settori e un deficit di sorveglianza, sicurezza e manutenzione.
- In più circostanze il Campo Nomadi è stato individuato come elemento alieno al Parco e da delocalizzare.